

La Parola di Dio

Gesù ha detto: “Se non diventate come i bambini!”

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

4399 La Pienezza di Grazia – L’Amore immutabile del Padre.....	3
8244 Il Discorso divino, dimostrazione della Provvidenza Paterna.....	4
8566 Processo della Creazione dell’essere la caduta da Dio.....	5
8367 La Figliolanza di Dio, scopo della vita terrena – La Parola di Dio.....	6
5214 L’arroganza spirituale, il massimo pericolo.....	7
6948 La sopravvalutazione dei beni materiali.....	8
2885 Menzogna ed errore – Basso stato - Rifioritura o retrocessione.....	9
2461 L’assenza del buon costume - Leggi non scritte.....	9
2445 L’assenza d’amore – La lotta del mondo contro la Dottrina dell’amore.....	10
4994 La Preoccupazione del Padre per i Suoi figli.....	11
5481 Dio - Padre.....	11
5706 La fede in Dio – La Rivelazione – La Verità.....	12
1610 „Diventate come i bambini!“ – Fede infantile.....	13
4340 „Diventate come i bambini!“ La fede forte.....	13
7498 Il desiderio del figlio per il Discorso del Padre.....	14
5107 Il Linguaggio di Dio come Padre al figlio – Parole d’Amore.....	15
7613 Il Padre parla a Suo figlio.....	16
5064 La Gioia di Dio nell’amore dei Suoi figli.....	16
3682 Preghiera nell’umiltà.....	17
5759 La giusta preghiera – Il rapporto infantile.....	18
7071 La preghiera d’un figlio al Padre.....	18
0761 Fiducia infantile – “Venite a Me.... ”.....	19
7414 Dedizione del figlio al Padre.....	20
7949 Il Padre S’incarica di tutte le preoccupazioni.....	20
6787 Il giusto rapporto di figlio.....	21
6932 Il Ponte verso di Me E’ Gesù Cristo.....	22
7907 Il diventare “figli” di Dio – La figliolanza di Dio.....	23
3624 “Diventate come i bambini...”.....	24
7165 Il giusto rapporto di figlio.....	25
8223 L’Infinito Amore Paterno di Dio.....	25

La Pienezza di Grazia – L’Amore immutabile del Padre

B.D. No. 4399

7. agosto 1948

Vi trovate nella pienezza della Grazia, finché ricevete direttamente da Me la Mia Parola. Non potete stimare questa Grazia, perché come uomo non avete il giusto concetto dell’Amore infinito, che Si manifesta in questo Dono, e sulla Terra non potreste nemmeno sopportare questa misura del Mio Amore, se foste in grado di misurare la Sua profondità. Vi parlo con voi, si svolge anche un Miracolo, una evidente Rivelazione del Mio Amore, della Mia Onnipotenza e della Mia Sapienza, riconoscibile anche per i prossimi. Voi uomini, che siete circondati dalla materia terrena, che potete in genere comprendere soltanto ciò che è materiale, potete tenere il dialogo con lo Spirito più grande dell’Infinità; potete accogliere degli Insegnamenti che rimangono fissi in voi, anche quando

siete di nuovo pienamente nel mondo materiale, sono diventati la vostra proprietà, sono dei tesori spirituali che non passano mai. Se ora ricevete la Mia Parola, vi abbraccia il più fedele Amore di Padre, si china su di voi, perché possedere il Mio Amore è la cosa più desiderabile per le Mie creature, benché come uomini non lo possano comprendere. Mi sentite e perciò vi Sono anche presente. E quando Sono con voi, potete ottenere tutto da Me, sento ogni richiesta, ogni chiamata, e non vi rifiuterò nulla, perché vi amo e vi dimostro questo Amore parlando con voi, mentre Io Stesso Sono con voi nella Parola. Dov'è un padre che ama i suoi figli e non esaudisce le loro richieste? Dov'è un figlio che non è felice vicino al padre, quando possiede il suo amore? Riverso sui Miei figli la Pienezza della Grazia quando Mi ascoltano e vogliono ricevere da Me Parole d'Amore. Non vi lascio, rimango vicino a voi sempre e continuamente, perché non rinuncio ai Miei figli, ma cerco un contatto sempre più intimo, finché sono uniti con Me inseparabilmente in eterno. La felicità dell'Amore vi è estranea, perché sulla Terra non la potete sopportare. Ma una cosa vi voglio dire, che non esiste nulla di più beatificante che un amore colmo, che si dona, che non si nega e che tende all'intima unione. Io vi dono questo Amore, e benché non lo sentiate ancora, lo possedete comunque quando ricevete la Mia Parola, quando ascoltate attentamente ciò che vi dico attraverso la Voce dello Spirito. Allora vi abbraccia l'Amore del Padre e non vi lascia mai, perché siete proceduti dal Mio Amore ed il Mio Amore per voi non diminuirà nell'Eternità, com'era in principio, immutabile ed è per voi, in tutta l'Eternità.

Amen

Il Discorso divino, dimostrazione della Provvidenza Paterna

B.D. No. 8244

18. agosto 1962

Non deve sembrarvi strano di poter stabilire un diretto legame con Me, nel quale Io parlo con voi nel modo più naturale. Sono Io, il Quale vi ha creato e che vi mantiene, finché vivete sulla Terra, il Quale è perciò un vero Padre dei Suoi figli e che agirà anche su di voi come un Padre e che il Padre vuole sempre parlare con i Suoi figli, non ha bisogno di essere sottolineato, perché il Mio Discorso è sempre una dimostrazione naturale della Provvidenza Paterna, perché il Padre ama Suo figlio e vuole anche essere riamato da lui. Ma voi uomini vivete ancora in un mondo, che è lontano dal Mio Regno, e dovete dapprima imparare a comprendere, che questo mondo non è la vostra vera Patria. Perché voi stessi vi siete distanziati da Me, voi avevate abbandonato il Regno di Luce e voi stessi vi siete allontanati da Me. E perciò in voi non c'è ancora il sentimento dell'appartenenza a Me. E non potete comprendere, che come uomo potete sentire Me Stesso, che Io Mi esprimo nei vostri confronti, che dal Mio Regno cade un Raggio di Luce sulla Terra, che parte da Me e che deve colpire i vostri cuori. Voi percepite la grande distanza da voi a Me, e non vi è credibile, che Io Mi inchino giù da voi e vi parlo, come un Padre parla a suo figlio. Ma Io voglio che voi lo crediate e che ognuno di voi desideri sentire la Mia Voce. Perché vorrei dirvi tanto che è per il bene della vostra anima, e vorrei di nuovo scambiarMi con voi, come era nel principio, quando Io trasmettevo i Miei Pensieri su di voi e che risuonavano in voi come delle Parole pronunciate, che poi voi muovevate in voi stessi e Mi restituivate i vostri pensieri ed eravate beati. Ma voi non sapete niente del vostro stato primordiale e della vostra appartenenza a Me di una volta, perché il vostro spirito si è offuscato a causa della caduta di una volta da Me. Ma quando Io parlo a voi, posso di nuovo restituirvi un poco di Luce, affinché vi avviciniate di nuovo mentalmente a Me e che possa di nuovo svolgersi lo scambio spirituale, che ora vi renderà di nuovo beati. Perciò dovete prima sapere, in quale rapporto eravate con Me e quale rapporto esiste ora tra voi e Me. Perché Io voglio, che conquistiate di nuovo la fiducia in Me e vi avviciniate a Me, che Mi riconosciate come vostro Padre e Mi portiate l'amore. E per questo Io Mi rivelo sempre di nuovo a voi uomini e guido a voi questo sapere per ristabilire il rapporto primordiale delle Mie creature con Me, perché è la cosa più naturale che esiste, che il Padre parla a Suo figlio. E dovete soltanto ascoltarMi volontariamente, dovete soltanto rivolgerMi i vostri pensieri e donarMi la vostra volontà, non volendo possedere altro che la Mia Volontà, perché allora sottomettete la vostra volontà alla Mia, ed allora è ristabilito il rapporto primordiale, nel quale eravate incommensurabilmente felici. Desiderate sempre soltanto il Mio Discorso, ed in Verità, vi sentirete

come figli Miei e Mi verrete incontro con amore infantile e confidenza. E presto accenderete in voi una Luce d'amore, che vi illuminerà. Ogni ignoranza vi verrà tolta, e saprete, del perché e come camminate sulla Terra e memore di questo condurrete ora il vostro cammino di vita nell'amore, perché verrete spinti a ciò tramite la Mia divina Luce d'Amore ed allora adempirete anche il vostro scopo terreno e raggiungerete l'ultima meta, che vi uniate totalmente con Me e potrete di nuovo sentire in voi la Mia Parola, come era in principio.

Amen

Processo della Creazione dell'essere la caduta da Dio

B.D. No. 8566

22. luglio 1963

Credete a Me che vi istruisco volentieri, quando riconosco un desiderio per un sapere secondo Verità, perché da Me procede solamente la Luce e questa Luce irradia attraverso l'oscurità. Ma voi siate ancora in una zona senza Luce, dove vi deve venire portata la Luce, fintanto che voi ne siete colmi in modo che possiate anche di nuovo irradiare voi stessi. Voi siete pronti d'accogliere il Mio Raggio di Luce appena desiderate un chiarimento sulle vostre zone ancora senza Luce, posso trasportarvi di nuovo lentamente nello stato della conoscenza e introdurvi in un sapere che vi beatifica. E deve venire Luce in voi, dovete sapere da dove siete venuti e qual è la vostra ultima meta. Soltanto Io Stesso posso darvi questo sapere, Che vi ho creati per la Mia Gioia. Voi siete proceduti da Me Stesso, la Mia Forza d'Amore ha emesso delle creature da Me che corrispondevano a Me Stesso, che erano degli esseri indipendenti, che ho creato come miniature di Me Stesso. Diedi Vita a queste Creazioni, cioè loro potevano creare ed operare come Me, potevano sentire anche la Mia Voce e sapevano anche di Me Stesso come loro Dio e Creatore e loro Mi erano fedeli e oltremodo beati. Ma del Regno degli spiriti un tempo beati voi sapete poco o nulla. Ma questo Regno è stato precedentemente creato quando Io Stesso Mi volevo riconoscere nelle immagini, quando Mi sono creato dei vasi in cui potevo versare il Mio Amore. Perché questo era il motivo della creazione di esseri spirituali, che il Mio Amore infinito SI voleva donare, che Si voleva defluire in esseri simili, che nella loro perfezione MI donavano inimmaginabile Beatitudine. Ho creato per la Mia Gioia un mondo spirituale abitato da esseri, li vivificavo con Creazioni di specie più magnifiche e Mi rallegrai nella beatitudini e di quegli esseri a cui preparai una tale beatitudine perché l'Amore che era ed è il Mio Elemento Primordiale MI vi ha spinto. Per tempi infiniti questo mondo spirituale esisteva in armonia e nella più intima unione di tutti gli esseri con Me, loro Creatore e Conservatore. Per tempi infiniti questi esseri erano nella loro volontà e nel loro amore in sintonia con Me, perché l'essere primo creato, che Io Stesso avevo emesso da Me in tutta la perfezione, Mi era dedito in profondo amore e trovava illimitata beatitudine nella creazione di sempre nuovi esseri che la sua volontà fece sorgere con l'utilizzo della Mia Forza, come era anche la Mia Volontà perché l'amore che quell'essere sentiva per Me, aveva anche la stessa volontà per conseguenza e perciò nel mondo spirituale non vi era niente di disarmonioso, non c'era niente contro la Mia Volontà, era un mondo di illimitata beatitudine, perché tutto l'essenziale è colmo di Luce e Forza e poteva creare secondo la propria volontà che era anche la Mia Volontà tanto chela Mia Forza d'Amore irradiava tutte le creature. Ma questa perfetta situazione non è rimasta così, perché non legavo questo essenziale con la Mia Volontà. Io diedi ad ogni singolo essere la sua libera volontà in segno della sua divinità. Ed anche l'essere primo creato, Lucifero, aveva questa libera volontà e l'ha usata male. Lucifero poteva volere nella libera volontà ugualmente lo stesso come Io Stesso e sarebbe stato illimitatamente beato e lo sarebbe rimasto in eterno. Ma egli abusava della libertà della sua volontà e l'ha orientato al contrario, che ha avuto come conseguenza una rivoluzione spirituale di una tal portata per cui voi uomini non potete avere alcuna comprensione. Ma voi uomini siete il prodotto di questa rivoluzione spirituale d'un tempo. L'essere primo creato, Lucifero, possedeva, coma anche tutti gli esseri creati, la capacità di pensare e perciò era anche capace di sottomettere alla Mia Parola anche un senso invertito, possedeva una libera volontà e poteva perciò anche cambiare la direzione dei suoi sensi. Poteva uscire dalla Legge dell'eterno Ordine e poteva con ciò causare in sé stesso, come anche negli esseri che l'avevano seguito, una confusione in pensieri che aveva pesanti conseguenze. Ed egli trasmise il suo pensare errato anche agli esseri che erano proceduti

dalla sua volontà con l'impiego della Mia Forza. Si creò una generale ribellione contro di Me, gli esseri si opponevano a Me, non accettavano più la Mia Irradiazione d'Amore e così si indebolivano e rimasero anche senza Luce si ribellavano contro la Legge dell'eterno Ordine, i loro pensieri andavano per le loro vie. Si creò un caos incredibile nell'esercito degli spiriti primordialmente creati che ora si dovevano decidere a chi volevano appartenere, che aveva poi come conseguenza la caduta di innumerevoli esseri da Me. Ma non impedivo tutto questo, vidi in ciò soltanto una via che portava ad una beatitudine ancora maggiore, che potevo preparare agli esseri "creati", che bensì procedevano da Me in tutta la Perfezione, ma erano comunque sempre soltanto le Mie "Opere". Ora, dopo la caduta da Me, hanno la possibilità di ritornare da Me come figli, che procura loro una situazione che supera di gran lunga la loro beatitudine originale. Ma la libera volontà deve effettuare questo ritorno, perché soltanto allora l'essere è diventato completamente indipendente da Me, dalla Mia Potenza e dalla Mia Volontà, e malgrado ciò si muoverà nella Mia Volontà, perché attraverso la perfezione ora ottenuta è entrato totalmente nella Mia Volontà. E voi uomini vi trovate ora sulla via di ritorno da Me quando camminate sulla Terra. E se siete di buona volontà allora la Mia Luce d'Amore può di nuovo irradiarvi, ed allora potete riconquistare la conoscenza che possedevate un tempo, che voi però avete lasciata volontariamente. E non conosco beatitudine maggiore che darvi questo sapere, che apportarvi sempre di nuovo il Mio grande Amore e di cambiare il vostro stato di assenza di luce e conoscenza, affinché giungete di nuovo all'illimitata beatitudine, affinché raggiungete la vostra meta e ritorniate da Me come figli, vostro Padre dall'Eternità, perché siete proceduti dal Suo Amore.

Amen

La Figliolanza di Dio, scopo della vita terrena – La Parola di Dio

B.D. No. 8367

31. dicembre 1962

Il cammino sulla Terra come uomo è un Mio Dono di Grazia ultragrande, dato che vi offre la possibilità, di formarvi a figli Mie, perché una volta siete proceduti da Me come creature della Mia Volontà, del Mio Amore e della Mia Forza. Vi trovavate bensì nella perfezione più sublime, perché da Me non poteva procedere nulla di imperfetto, e ciononostante eravate soltanto un'Opera della Mia Volontà, che non poteva essere diverso, di come l'avevo creato. Ma volevo avere dei figli, che dovevano creare ed operare con Me nella Beatitudine più sublime. E voi stessi dovevate tendere e conquistarvi questa figliolanza nella libera volontà, sottomettendovi totalmente alla Mia Volontà, benché possedevate la libertà, di pensare e volere autonomamente anche contro la Mia Volontà. Dovevate quindi essere messi alla prova, dovevate dimostrare il vostro amore per Me, non lasciando valere nessun'altra Volontà che la Mia. E questa prova di volontà è stata pretesa da voi e non l'avete sostenuta. Avete percorso da voi la vostra via benché stavate nella Luce più chiara della conoscenza. Ma non eravate costretti di pensare e volere come Me. E voi avete abusato di questa libertà della volontà. Una volta siete stati degli esseri auto consapevoli, ma dopo questa errata decisione della volontà avete perduto questa consapevolezza dell'io, perché era il Mio Piano dall'Eternità, che voi dovete una volta comunque di nuovo creare ed agire nella Mia Volontà nella più sublime beatitudine. Dovete poter formarvi a figli Mie e questo ha richiesto un percorso infinitamente lungo dello sviluppo verso l'Alto, dall'abisso più profondo a cui siete andati incontro volontariamente, verso l'Altezza più elevata. E voi avete percorso questo cammino, dissolti in piccolissime particelle, attraverso tutte le Creazioni della Terra. Senza consapevolezza dell'io, finché avevate raggiunto un grado di sviluppo, che vi ha di nuovo procurato la consapevolezza dell'io, dato che passate da uomo sulla Terra, per assolvere nuovamente la giusta decisione di volontà nella libera volontà, che però vi fa conquistare anche la figliolanza di Dio, che vi garantisce la più sublime beatitudine. Questa giusta decisione nella vita terrena non vi viene resa troppo difficile da uomo, perché dato che Io Stesso bramo il ritorno delle Mie creature come figli Mie, vi aiuto anche in ogni modo immaginabile purché raggiungete la meta. Devo soltanto sempre rispettare la vostra libera volontà, che deve produrre questo cambiamento a figlio di Dio. Ma faccio di tutto, affinché la vostra libera volontà si orienti bene. Io Stesso vi parlo, e questo Discorso ha veramente un grande effetto di Forza, richiede solo anche la vostra libera volontà per essere ascoltato. La Mia Parola è il Dono di Grazia più grande, che voi potete accogliere da Me,

perché una volta avete rifiutato questa Parola, quando vi siete volontariamente separati da Me, e vi dovrebbe veramente giungere soltanto nel vostro stato della perfezione. Ma ve la regalo, vi faccio pervenire un Dono di Grazia immeritato e richiedo soltanto la vostra disponibilità di accoglierlo. Ma poi potete essere anche certi, che raggiungete la meta della figliolanza di Dio, perché appena siete volenterosi e Mi fate parlare a voi, la Mia Parola ottiene anche che siete pronti a fare la Mia Volontà e ci provate, anche quando dovete ancora lottare e combattere, perché siete delle creature deboli, finché camminate ancora imperfetti attraverso la vita terrena. Ma da questo potete riconoscere il Mio ultragrande Amore per voi, che non lascia nulla di intentato per riconquistarvi come veri figli, per poter prepararvi anche delle beatitudini illimitate. E quando il Mio Amore per voi è così forte, allora assisterà anche ogni creatura e non la lascia a sé stessa. Soltanto non deve opporsi a Me come una volta, e questo succede, quando non ascolta il Mio Discorso, quando rifiuta i Miei messaggeri oppure passa totalmente indifferente al più grande Dono di Grazia, che può esserle offerto sulla Terra. Perché allora all'essere manca la Forza per la sua ultima risalita, ed allora anche il suo percorso terreno come uomo è senza scopo e può condurlo di nuovo verso l'abisso, se l'uomo non cambia ancora prima della sua morte. Ma quello che può avvenire da Parte Mia per la salvezza di tali anime, viene anche fatto, perché in Verità, non voglio la vostra rovina, voglio che voi tutti diventiate beati.

Amen

L'arroganza spirituale, il massimo pericolo

B.D. No. 5214

8. settembre 1951

L'arroganza spirituale farà cadere ancora molti uomini, perché li ostacola nel riconoscere la Verità, e di conseguenza non potranno mai possedere la Verità, dato che non s'impone mai agli uomini, ma deve essere accolta volontariamente da loro. L'uomo che è di spirito arrogante, non accetta nessun insegnamento, anche se gli venisse dal Cielo. Perché finché è di spirito arrogante, è ancora nel potere di Satana, il quale è caduto da Me per via della sua arroganza e che trascina giù tutto che rimane nell'arroganza come lui. L'arroganza spirituale dimora in tutti coloro, che si comportano nel rifiuto verso la Mia Parola dall'Alto, perché non ritengono necessario di esaminare, altrimenti dovrebbero riconoscerla come la Mia Parola, perché è riconoscibile come tale ad ognuno, che è di buona volontà. Io non do agli uomini un Dono che per loro è un cibo indigesto, che non **potrebbe** accettare il loro cuore e l'intelletto, perché è incomprendibile. Quello che Io guido agli uomini dall'Alto, è un vero Pane del Cielo, quindi il miglior cibo per un figlio terreno, che deve raggiungere la sua meta nella vita terrena. E dato che Io riconosco questo cibo per le Mie creature come buono e salubre, non avrà nessun effetto differente, dove esiste la stessa **volontà** per comprendere. Ma chi non **vuole** comprendere, è di spirito arrogante. Mette del sapere umano al di sopra, cioè stima l'intelletto superiore allo Spirito, che si esprime nell'uomo, dove gli è concesso questo diritto. Non crede nell'Agire dello Spirito nell'uomo, perché allora dovrebbe ammettere qualcosa di Divino, ma il suo essere è ancora colmo del senso satanico, perché considera sé stesso troppo superiore e soltanto **l'umiltà** concede un Agire dello Spirito nell'uomo. Egli è cieco, finché non si innalza spiritualmente, perché ha un evidente segno della sua appartenenza a Satana, che è caduto per via dell'arroganza. L'arroganza spirituale è il maggior male, perché non rende possibile nessun apporto di Grazia, perché la volontà di accogliere la Grazia è anche un riconoscere una debolezza e bisogno d'aiuto, che l'arroganza però non permette mai. Ma nessun uomo può salire in Alto senza Grazia, di conseguenza l'arrogante spirituale rimane nell'abisso, perché è catturato da Satana e lo tiene stretto nel suo legame. E questo combatterà anche sempre contro la Verità, perché è al servizio del potere occulto ed è un volenteroso operaio per il principe della menzogna. L'uomo arrogante spiritualmente accoglie il suo sapere soltanto dall'esterno, sovraccarica soltanto il suo intelletto, ma il cuore non ne sa nulla e perciò non può nemmeno giudicare. E più il suo intelletto accoglie, più arrogante è il suo essere, ed il ricco sapere che accoglie dall'esterno, è la sua rovina. Del sapere d'intelletto ultraricco è ancora peggiore che la ricchezza terrena, perché questa può essergli tolta; però non rinuncia al sapere, e questo può essere ammaestrato meglio soltanto tramite straordinarie sofferenze fisiche, ma se la sua anima non è totalmente indurita non diventa morbida ed umile nemmeno tramite la sofferenza. Allora Satana lo ha

totalmente nel potere, e ci vorranno tempi eterni, prima che lo liberi, prima che lo spirituale ritorni liberamente da Me e si sottometta umilmente a Me.

Amen

La sopravvalutazione dei beni materiali

B.D. No. 6948

18. ottobre 1957

Voi cercate di conquistare dalla vita tutto ciò che vi offre; tendete con tutti i sensi ai beni di questo mondo, aumentate il possesso e raccogliete con fervore dei tesori terreni. Non riflettete nemmeno sul fatto, quanto sia inutile tutto ciò che desiderate. Non pensate al fatto che cosa è in genere la materia ed in quale rapporto state già verso di lei. I beni materiali vi devono bensì servire, potete rendervi servibili, ma non dovete farvi dominare da essi. E voi lo fate, quando il vostro pensare e tendere è rivolto esclusivamente alla conquista di beni materiali. Allora siete già diventati schiavi della materia oppure anche schiavi di colui il cui regno è il mondo materiale. Ogni materia è dello spirituale una volta decaduto da Dio, che si è indurito mediante la sua resistenza contro Dio ed ora viene costretto dalla Volontà di Dio ad una funzione di servizio, per uscire di nuovo dallo stato indurito.

L'uomo però era una volta la stessa cosa, che ha lavorato per salire verso l'Alto dopo un tempo infinitamente lungo attraverso il servire involontario, che poteva sfilare l'involucro materiale e che ora ha riottenuto di nuovo la libertà in un certo grado, per diventare ora anche libero dall'ultimo involucro materiale mediante un giusto rapporto verso Dio ed anche verso la materia, che ha così superato. Deve aiutare la materia a servire, ma non farsene dominare. Il comportamento degli uomini però dimostra quest'ultimo.

La brama per la materia è oltremodo grande, gli uomini vivono soltanto ancora nell'orientamento di questa meta, di conquistarsi dunque ciò che gli offre il mondo, e la gioia nel possesso è un aperto rivolgersi a ciò da cui era loro compito terreno di distaccarsi; perché chi desidera il mondo con i suoi beni, non ha nessun desiderio per il Regno che non è di questo mondo. Perché chi desidera il mondo, pensa poco oppure per niente al suo Dio e Creatore, non è nel giusto rapporto con Lui, non è il "figlio", che cerca suo "Padre". Ha ancora molto in comune con colui che è padrone del mondo materiale e tende di ritornare a lui, dal cui potere Dio lo ha già aiutato così tanto a liberarsi tramite il percorso attraverso la Creazione, che è facile per lui di staccarsene totalmente sulla Terra.

Ma l'uomo non può mai svolgere questo distacco, se dapprima non si libera dalle brame di quei beni terreni. Solo quando impara a disdegnarli, quando non misura loro più valore di quanto gli serve secondo l'Ordine divino, solo quando gli sono desiderabili i beni spirituali, può riceverli e così svolgere il cambiamento da questo mondo al Regno spirituale, e solo allora gli riesce il totale distacco anche dal signore di questo mondo. Ed ognuno lo potrebbe fare, se soltanto si volesse tenere davanti agli occhi l'inutilità dei beni terreni, se riflettesse una volta sul fatto quale valore ha la cosa più desiderabile di questo mondo nell'ora della sua morte, che lui stesso non può determinare, che però può essergli destinato in ogni giorno. L'uomo vive e perciò pensa anche soltanto alla vita, ma non alla morte, che gli è precisamente così assicurata e ne scuote via ogni pensiero. E comunque sa, che non può portare nulla nel Regno dell'aldilà di ciò che si è conquistato materialmente nella vita terrena.

Ma si lascia dominare dal pensiero di rendersi la vita terrena il più bella possibile, ed in questo senso viene sempre di nuovo influenzato dall'avversario di Dio in modo, che la brama per beni materiali diventa sempre maggiore, perché uno cerca di superare l'altro e nessuno pensa quanto povero sia in realtà ed in quale miseria passa poi nel Regno spirituale, quando sarà venuta la sua ora. Ma nessun uomo può conquistarsi insieme dei beni terreni e spirituali. Alla fine della sua vita terrena sarà benedetto riccamente soltanto colui, che è diventato padrone sui beni di questo mondo, che ha teso solamente a raccogliersi dei tesori spirituali che hanno sussistenza in tutta l'Eternità.

Amen

Lo spirito della menzogna domina il mondo, l'errore non viene più riconosciuto e la pura Verità viene aggredita. E questo stato deve avere delle gravi conseguenze, perché è rivolto contro Dio, il Quale E' la Verità Stessa. Tutto il non-vero contiene in sé l'impronta dell'avversario di Dio, tutto il non-vero avvelena il pensare degli uomini, non ha Dio per meta, ma il mondo. Ed in questo riconoscete anche il principe di questo mondo che influenza gli uomini in modo che ogni tendere è per il mondo e le sue gioie. Non sono delle mete spirituali che vengono perseguite, perché gli uomini sono orientati erroneamente e non hanno una giusta conoscenza del loro scopo terreno. Solo la pura Verità può chiarirlo a loro, ma la fuggono e seguono la menzogna e l'errore. E questo è uno stato dell'oscurità che non può condurre al rifiorire spirituale. Se soltanto gli uomini volessero riflettete che esiste soltanto una possibilità per un progressivo sviluppo dell'umanità, per uno stato di maturità spirituale elevato che può dare il cambio al tempo del basso stato; se accettassero la pura Verità che viene offerta loro dall'Alto ed ora organizzassero la loro vita di conseguenza; se volessero vivere come lo richiede Dio e come Egli lo ha annunciato agli uomini mediante la Sua Parola; se si lasciassero introdurre in un sapere che garantisce loro un maturare animico, perché accresce l'amore per Dio ed il prossimo e perché stimola le anime al lavoro alacre su sé stesse! La pura Verità è semplice, chiara e comprensibile, ed ognuno la può accettare, può avere per conseguenza soltanto un rifiorire spirituale. Ma gli uomini vi si oppongono e si attengono fermamente con estrema rigidità agli insegnamenti deformati, a cui sovente è da rinnegare il senso profondo e che non contengono nessuna Sapienza divina. Per questo lo stato spirituale deve scendere sempre più in basso, perché gli uomini stessi non lo impediscono, anche se dovessero vedere dove li hanno condotti questi insegnamenti e quanto in basso sono sprofondati gli uomini. Dovrebbero riconoscere che questo lo può causare soltanto l'errore, perché la pura Verità non produrrà mai tali insuccessi, che l'umanità abbia potuto allontanarsi così lontano dalla Luce, dallo stato della conoscenza. C'è da aspettarsi un tempo, in cui si svolgerà uno sprofondare ancora più in basso nel rapporto spirituale e può subentrare una svolta soltanto, quando la Verità trova l'accesso fra gli uomini. Soltanto allora è possibile un rifiorire spirituale. Finché l'umanità crede di stare nella Verità e vi è comunque ancora molto distante, c'è da aspettarsi una costante retrocessione che terminerà con un caos spirituale e terreno, dove predomina la menzogna e l'errore, finché Dio, come l'eterna Verità Stessa, toglie al Suo avversario ogni potere, finché sorgerà un Regno nuovo, dove regna soltanto la Verità.

Amen

L'assenza del buon costume - Leggi non scritte

Un'assenza generale di buon costume accompagna il tempo del disamore degli uomini, ed anche questo è un segno della decadenza spirituale, che gli uomini non hanno più nessun riguardo della sensibilità dei prossimi e quindi verso di loro non si danno nessun ritegno. Ed una razza che è senza buoni costumi e senza profonda morale, va incontro al naufragio. Questo è bensì incomprendibile per gli uomini, dato che la moralità viene considerata solamente come opera umana secondaria e considerano come adeguato al tempo il vivere tutti gli istinti fino in fondo. In quest'opinione vengono sostenuti tramite l'interpretazione totalmente sbagliata che le leggi della moralità ostacolano gli uomini solamente nel vivere fino in fondo e perciò devono essere estinte. Un popolo che non vuole farsi nessuna legge come filo conduttore, non può mai e poi mai sussistere, dato che queste danno loro un sostegno morale e vivono la loro vita in un certo ordine sociale. Queste sono delle leggi non scritte che però venivano accettate finora dagli uomini, perché tutti riconoscevano sia la necessità che anche la benedizione di tali leggi e vi si sono adeguati senza resistenza per via dell'ordine umano. Queste leggi vengono sempre più dimenticate, oppure vengono sapientemente rigettate dagli uomini, perché sono d'impedimento ad un vivere fino in fondo la loro istintività. In ciò è visibilmente riconoscibile una retrocessione dello sviluppo spirituale, perché più l'uomo è istintivo, meno tende verso Dio; desidera il mondo, cioè tutto ciò che crea benessere al corpo, e per via del corpo lascia cadere ogni

riguardo per il prossimo. La conseguenza è che l'uomo cade alle forze spirituali che hanno portato sulla Terra ad una vita del godimento sfrenato, che godono delle loro brame e quindi conducono una vita peccaminosa. Queste forze spirituali hanno una grande influenza su quegli uomini e li sfruttano in un modo che l'uomo bada sempre di meno alle leggi non scritte, per darsi senza pensare ad un cammino di vita dissoluto e per lui non esistono nemmeno più dei limiti per l'esaudimento delle sue brame. Lo sviluppo spirituale è per una tale predisposizione e non è mai di promozione per le gioie del mondo, perché ciò che pretende il corpo, sarà sempre a svantaggio dell'anima. Inoltre un tendere spirituale verrà deriso e schernito e questo nuovamente senza limite, perché gli uomini hanno perduto la sensazione per il comportamento e buoni costumi. Quindi non viene nemmeno considerata l'opinione del singolo, ma osservata come avversa e perciò rigettata, sovente in modo vergognoso, perché la moralità e la decadenza spirituale vanno mano nella mano. Gli uomini parlano bensì di essere emancipati, ma lo sono meno che mai. Parlano di progresso spirituale e sono comunque rimasti molto indietro, perché con ciò non intendono il progresso dell'anima, solo unicamente un pensare deformato che a loro sembra però desiderabile. Cercano di edificarsi una nuova moralità che presta vantaggio ad un leggero cammino di vita e tendono presentarlo come ideale. Così vengono rilasciate nuove leggi, le leggi vecchie vengono rovesciate così rispettivamente camminerà anche l'umanità e perderà ogni norma per una vita virtuosa compiacente a Dio, che deve procurare agli uomini un progresso dell'anima.

Amen

L'assenza d'amore – La lotta del mondo contro la Dottrina dell'amore

B.D. No. 2445

10. agosto 1942

L'atteggiamento dell'umanità non è in accordo con la Dottrina di Cristo, perché questa esige l'agire nell'amore, esige una vita l'uno per l'altro, esige un rapporto dell'uomo reciproco come quello da fratello a fratello. Gli uomini del tempo attuale però si affrontano con animosità, sovente standosi di fronte in sintonia esteriore, ma nel cuore sono sempre solo rivolti al proprio vantaggio osservando il prossimo come avversario, perché da lui si sentono danneggiati e svantaggiati. L'umanità è priva di qualsiasi amore e perciò si mette anche contro il cristianesimo, contro la Dottrina divina dell'amore che non vuole più adempiere, perché esercitare l'amore significa per gli uomini superamento, significa una separazione dalla materia, un retrocedere dei propri desideri e brame, sacrificare ciò che all'uomo è caro.

Dev'essere combattuto l'amore dell'io, l'uomo deve educarsi alla modestia, per poter così servire il prossimo, di rivolgergli ciò a cui rinuncia. Questo è un sacrificio che può essere fatto solo per amore e perciò questo dev'essere esercitato. Ma solo raramente un uomo porta ancora questo sacrificio per i prossimi. Ognuno pensa solo a sé stesso e perciò la Dottrina di Cristo gli è scomoda ed è d'accordo con gli uomini di estirparla.

Dov'è il disamore, là verrà condotta senza pensare la lotta contro la Dottrina divina dell'amore. Il disamore è disteso su tutto il mondo, gli uomini si superano con le crudeltà che causano al prossimo, quindi tutto il mondo è da chiamare colpevole del grande avvenimento mondiale, che ha iniziato soltanto nel disamore dell'umanità e che avrà per conseguenza sempre maggiore disamore e perciò dev'essere descritto come l'agire dell'inferno, come l'agire di forze demoniache. Gli uomini non riconoscono il basso stato spirituale nel quale si trovano. Considerano soltanto l'effetto puramente esteriore dell'avvenimento del mondo, ma non lo stato spirituale di coloro che a causa del loro grande disamore inducono anche il loro prossimo ad azioni disamorevoli. Finché questo disagio non viene riconosciuto, non può nemmeno essere sospeso; finché l'uomo non riconosce il disamore come il male maggiore, non si sforzerà di vivere nell'amore; cioè di lasciarlo giungere al prossimo. Quindi non tollererà nemmeno la Dottrina di Cristo, la rifiuterà, perché adempierla non gli procura nessun vantaggio terreno.

Rispettivamente però sarà anche il suo agire, viene di nuovo respinto l'amore e la conseguenza sarà soltanto un aumentato disamore, un uomo tenderà alla distruzione dell'altro, non conoscerà nessun

impedimento, non sarà più in grado di distinguere il giusto dall'ingiusto e perciò si supererà in durezza e crudeltà, ed ogni amore si raffrederà ed il basso stato spirituale scenderà fino all'estremo, ed un mondo senza amore non può sussistere, è destinato al naufragio e con lui tutto ciò che non cerca di redimere sé stesso tramite l'amore.

Amen

La Preoccupazione del Padre per i Suoi figli

B.D. No. 4994

5. novembre 1950

Voi figli di questa Terra siete i figli della Mia Preoccupazione, perché camminate per le vostre proprie vie e non vi sentite attirati dal Padre, e perciò non ascoltate la Voce del Padre, che vuole riconquistarvi con tutto il Suo Amore. Percorrete una vita che vi porta lontani dalla meta, e perciò Io Mi preoccupo di voi, perché Io so dove conduce questa via. Ma come figli Mieî avete anche una libera volontà, altrimenti non potreste essere figli Mieî. La libera volontà fa parte dello stato di perfezione, nel quale vi trovavate nel vostro stato iniziale, per questo motivo non posso riportarvi da Me obbligatoriamente, ma posso sempre soltanto volgere a voi l'Amore, che una volta, appena tocca il vostro cuore, vi spingerà verso di Me. Ma quante volte allungate voi uomini stessi il tempo della separazione da Me. E quante volte oltrepassate persino il vostro tempo stabilito per la redenzione. Ed allora avrete da aspettarvi uno stato tormentoso, che però non emette su di voi la Mia ira, ma il Mio Amore, affinché raggiungete la meta. Voi uomini vi trovate di nuovo davanti ad una svolta, davanti al termine di un periodo di tempo che vi era stato concesso per la Redenzione. La Mia preoccupazione per voi diventa sempre maggiore, perché il breve tempo che vi rimane ancora, potrebbe aiutarvi ancora alla Redenzione, potreste diventare ancora liberi dalle vostre catene schiaccianti, se voi stessi lo voleste, se vi affidaste senza resistenza alla Mia Guida. Presto sarà trascorso il tempo di Grazia, presto si farà notare l'effetto della vostra resistenza, perché voi stessi dovete portare le conseguenze, di aver percorsa la vostra propria via, senza dare retta alla Voce del Padre. Risuona udibilmente all'orecchio di ognuno, perché Io parlo a voi attraverso tutti gli avvenimenti, il vostro intero destino terrestre manifesta il Mio Amore per voi; sofferenza, miseria e disagio sono parole del Mio Amore per voi, se soltanto riflettete sul fatto che siete figli Mieî, che si sono separati dal Padre e che devono di nuovo ritrovare la via verso Me. E soltanto qualcosa che vi agita ed opprime interiormente vi spinge indietro da Me, nel Quale trovare Protezione ed Aiuto in ogni miseria. Voi stessi dovete venire da Me, come vi siete anche da voi stessi separati da Me. E per questo motivo aumenteranno anche la sofferenza e la miseria fino alla fine, perché sono gli unici mezzi, che possono ancora avere successo, perché non date ascolto alle Mie soavi Parole d'Amore nel cuore, perché l'amorevole attirare a Me è senza successo. Avete percorso una lunga via fino al vostro divenire uomo. Fate che non abbiate percorso inutilmente questa via, sfruttate le ultime opportunità che vi si offrono, di trovare una decisione nello stato della libera volontà, che fa di voi di nuovo veri figli di vostro Padre. Non lasciate passare il tempo che vi rimane ancora, senza cambiare la vostra volontà, cioè di rivolgerla là, dove vi attende il più fedele Amore di Padre. Il tempo corre, e voi andate incontro ad un atroce destino, se rimanete nella resistenza e non ritrovate la via di ritorno da Me, perché il Mio Piano è stabilito sin dall'Eternità. Sta iniziando un nuovo tratto della Redenzione, perché tutto deve percorrere la via dello sviluppo verso l'Alto, affinché a tutti i figli del Mio Amore venga offerta l'occasione, di avvicinarsi a Me nella libera volontà, di ritornare nella Casa del Padre, che liberamente hanno abbandonato un tempo.

Amen

Dio - Padre

B.D. No. 5481

6. settembre 1952

Non lasciate che Io sia per voi il Dio lontano che voi chiamate per Aiuto soltanto in tempi determinati, come lo richiedono delle disposizioni umane, ma chiamateMi in ogni tempo da voi e fate che Io vi Sia sempre vicino. Vedete in Me il Padre, Che chiede con Amore intimo per i Suoi

figli, e parlate con Me come un figlio parla col Padre: senza paura, fiducioso e semplice, affinché il Mio Cuore si rallegri del balbettio dei Miei figli. Soltanto quando voi uomini non Mi cercate più nella lontananza, soltanto quando voi percepite la Mia vicinanza, è stabilita la giusta unione con Me che avrà ora anche le sue conseguenze: l'Influenza del Mio Amore su di voi, che siete Miei figli, e che voi dovete anche approfittare della vostra figliolanza, allora non camminate più solitari sulla Terra, allora avete l'Amico ed Aiutante più fedele al vostro fianco, allora imparerete a pensare nel modo giusto e sfrutterete anche bene la vostra vita terrena, perché ora Io vi do delle istruzioni che voi accogliete nei pensieri, agite anche di conseguenza perché un vero figlio fa ciò che gli richiede suo Padre.

Imparate a riconoscere in Me solo il Padre. Ma Io voglio essere da voi amato, non solo temuto come Dio. Allora la vostra preghiera sarà anche così che Io possa ascoltarla, perché vi si esprimono amore e fede. Ma a Dio voi non parlate così intimamente e fiduciosi, come potreste parlare con il Padre, allora parlate soltanto così come ve la prescrive la fede di chiesa, e può rimanere troppo facilmente soltanto una formalità, una preghiera che non viene inviata a ME nello Spirito e nella Verità. IO non ascolto le preghiere di labbra, IO voglio che i Miei figli parlino a ME come Padre, IO voglio sentire parlare il cuore al quale IO MI inchino anche amorevolmente e concedo la richiesta.

Voi uomini dovete prima imparare a riconoscere un Dio e Creatore dall'Eternità, affinché in voi si risvegli la fede, ma poi questa fede deve diventare viva mediante l'amore, dovete imparare ad amare Dio come vostro Padre ed allora non ci sarà più nessun rapporto di forma morta tra noi, allora voi stabilite l'intimo rapporto con ME, che IO pretendo da voi, per poter abbracciarvi con tutto l'Amore. Allora avete fatto un grande passo sulla via del perfezionamento, allora IO non vi lascerò mai più ed il Mio Amore di Padre che provvede fedelmente vi conduce verso la vostra meta: entrate come Miei veri figli nell'eterna Patria, nella vostra Casa del Padre, entrate nell'eredità del vostro Padre, potrete creare e formare nella Luce e Forza come ME e nella Mia Volontà, e sarete indescrivibilmente beati.

Amen

La fede in Dio – La Rivelazione – La Verità

B.D. No. 5706

24. giugno 1953

Io voglio essere riconosciuto come Dio e Creatore, come vostro Padre dall'Eternità. Per prima cosa devo pretendere da voi uomini la fede in Me; dovete aver conquistata la convinzione interiore, che siete proceduti dalla Forza e dal Potere di un Essere, il Quale opera ed agisce in tutta la Perfezione, siete sotto la Sua Volontà, che Si inchina su di voi nell'Amore che mai cesserà, perché siete proceduti dal Suo Amore. Io devo pretendere questa fede, perché lei soltanto vi mette nel giusto rapporto con Me, dapprima nel rapporto della creature verso il Creatore, al Quale siete sottomessi, e poi nel rapporto del figlio verso il Padre, il Quale amate ed al Quale aspirate. Non voglio sapervi eternamente come esseri isolati da Me, voglio Essere strettamente unito con voi, voglio raggiungere la meta che ho posto, quando vi ho chiamati in vita: di agire con degli esseri perfetti divini e di creare, i quali posso rendere infinitamente beati come figli Miei, che amo ed il cui amore voglio possedere appieno. La fede in Me, Colui che non potete vedere né riconoscere, è la condizione di base, il primo passo sulla via, di diventare un vero figlio del vostro Padre, perché per tendere verso di Me, devo dapprima essere riconosciuto, Io devo essere per le Mie creature così immaginabile, che Mi possano amare; Ma Io posso rivelarMi a loro solamente come Essere il più sublimemente perfetto, quando credono in Me, che Io Sono Realmente e Veracemente. E loro possono conquistare questa fede, perché devono solamente desiderare di conoscere la Verità sulla loro origine, sul loro essere e sulla loro destinazione. Dove riconosco questo desiderio in un uomo, là c'è anche il giusto terreno per una forte fede convinta in Me, e quivi Mi rivelo in modi molteplici, mediante la Creazione, mediante tutto ciò che l'uomo vede intorno a sé, Mi rivelo a lui mentalmente, gli porto vicino la Verità in ogni forma, lo guido sulla retta via, dove troverà certamente ciò che desidera: chiarimento su di Me come Dio e Creatore, come Padre dall'Eternità. Ogni uomo può credere, se lo vuole, ma soltanto quando crede in Me, Io posso agire su di lui, perché da uomo, nello stadio della libera volontà, dovete rimanere risparmiati da ogni influenza spirituale costringitiva, affinché il vostro sviluppo non sia in pericolo. Ma se l'uomo è giunto

alla fede nella libera volontà, allora sperimenterà anche la Forza, il Potere e l'Amore di Colui in Cui crede, perché appena Mi riconosce, ha preso la via verso l'Alto, da dove gli viene incontro continuamente l' Aiuto dall'Alto, affinché raggiunga la sua meta. Credere in Me, cioè nella Mia Esistenza, può essere prodotto anche da una vivace attività d'intelletto, perché per questo ho dato all'uomo l'intelletto, affinché possa trarre delle conclusioni sull'esistenza di ciò che è visibile per lui come Creazione. Grazie al suo intelletto può già riconoscere su di sé un Potere a Cui è esposto, che lascia libera la volontà umana, che è più forte che l'uomo stesso. Ma se è in grado di amare questo Potere, se vuole tendere verso di Lui, è lasciato alla sua libera volontà, secondo questa volontà questo Potere si fa anche riconoscere dall'uomo. Perché Io voglio, che le Mie creature diventino beate, che stabiliscano il contatto con Me, per rivelarMi a loro come un dio dell'Amore, della Sapienza e del Potere, come Padre, che desidera i Suoi figli.

Amen

„Diventate come i bambini!“ – Fede infantile

B.D. No. 1610

13. settembre 1940

Così senti le Parole del Signore: “Diventate come i bambini, per entrare nel Mio Regno!” Se non avete la fede più infantile, difficilmente conquisterete il Regno di Dio, perché dovete accettare come Verità ciò che sovente vi sembra inafferrabile, e così dovete poter credere come i bambini. Perché Dio e la Sua Magnificenza non è afferrabile, ma da accettare soltanto nella pienissima fede come Verità. E così anche la Vita di Gesù sulla Terra è stata una infinita serie di Azioni di Miracoli, che possono essere affermate soltanto nella più profonda fede del cuore, altrimenti devono essere considerate come impossibili e rinnegate. Ma la fede infantile ritiene tutto come vero ciò che viene annunciato da Dio, e la fede infantile non dubita e non rimugina; e così deve essere la fede, per poter sostenere Dio ed il Suo Agire davanti a tutto il mondo. Perché per Dio nessuna cosa è impossibile; quello che Egli vuole, avviene. E quando Egli pretende dagli uomini una profonda fede, allora vuole sapere riconosciuto in modo incondizionato il Suo Amore, Onnipotenza e Sapienza, che può compiere tutto. La profonda fede infantile non chiede mai come, né perché, per lei non esiste niente di impossibile, nessuna limitazione e nessuna improbabilità. E così deve essere fatta la vostra fede, affinché Dio Stesso abbia la Sua Gioia in voi. Ma allora le Porte del Cielo sono aperte per voi, perché appena credete, potete entrare nel Regno di Dio, ed appena credete, non esistono più barriere, perché la fede del cuore attira tutto lo spirituale e voi diventate sapienti. Quello che per voi dapprima era solo fede, diventa ora per voi evidente, mediante la fede siete giunti alla conoscenza, e quello che riconoscete, è diventato per voi conferma che la vostra fede era giusta. Vi è stato dato il sapere per questo, senza che dobbiate rimuginare e chiedere; ve lo ha trasmesso la vostra fede. Ed ora accogliete grati, come figli, tutti i doni dalla Mano del Padre. Non indugiate di accettarli, perché nella profonda fede infantile non aspettate da Dio nient'altro che la più profonda Verità, e così non opponete più ostacoli alle trasmissioni, come la fede troppo debole è un ostacolo. La fede più profonda e il profondo amore per Dio vi procura l'eterna Magnificenza, per questo diventate come figli, affinché vi sia vicino il Regno di Dio.

Amen

„Diventate come i bambini!“ La fede forte

B.D. No. 4340

18. giugno 1948

Diventate come i bambini! Ogni voler elevare voi stessi deve cadere da voi, dovete venire da Me umili come dei bambinelli minori, affidarvi a Me e lasciarvi guidare ed ammaestrare da Me, dovete lasciare a Me totalmente la vostra educazione, sempre soltanto confidando nel Mio Amore ed essere certi, che tutto è giusto ciò che Io lascio accadere con voi, perché Io come Padre so molto bene ciò di cui avete bisogno per raggiungere la meta ancora sulla Terra. E quando Io lascio venire su di voi sofferenza e miseria, allora non consideratelo come un segno della Mia ira, come una punizione che vi deve colpire, perché siete peccatori. Credete nel Mio Amore che non vuole lasciarvi mai più, ma per

via del raggiungimento della vostra maturità non può risparmiarvi la sofferenza, perché è un mezzo efficace, di farvi rifugiare come bambini nelle Mie Braccia e di stabilire il giusto rapporto con Me, che deve esistere fra noi, se volete diventare beati. Perciò non ribellatevi mai contro il vostro destino, altrimenti vi ribellate anche contro di Me; siate certi che Io non vi dimentico, che Io Sono sempre con voi, anche nella più grande sofferenza, che vi guido per mano e bado ad ogni richiesta, ad ogni pensiero a Me, per aiutarvi, se voi credete. Diventate come i bambini! E così dovete anche conservarvi una fede infantile, che non oscillerà, anche se dei prossimi che vogliono essere saggi, non la vogliono accettare. La sapienza del mondo vuole insegnarvi diversamente, vuole dimostrarvi, che il vostro pensare è errato, perché la sapienza del mondo è infinitamente lontana dalla Verità, perché percorre un'altra via, la via della ricerca, dove la via dell'amore deve essere percorsa. E così si cercherà di risolvere tutti i problemi spirituali in modo mondano, strappare tutti gli insegnamenti di fede e voler presentarli come se fossero senza sostegno. Allora attenetevi strettamente alla vostra fede infantile, lasciatevi guidare dal sentimento del vostro cuore e rimanete fedeli a Me, perché posso parlare con voi attraverso il cuore ed il Quale come Il Padre non lascia davvero camminare i Suoi figli nell'errore, se desiderano la Verità. Diventate come i bambini! La fede è il diritto di un figlio, che da sé non può giudicare nulla, perché non ne è capace. Ma Io vi aiuto a riconoscere anche ciò che dovete credere, ma è sempre la premessa, che veniate da Me come dei bambini e vi lasciate istruire unicamente da Me. Allora Io vi chiarirò tutto, affinché anche il vostro cuore di bambino lo possa comprendere ed accettare, che diventiate di fede convinta e che stiate anche saldi verso la sapienza del mondo, se questa vuole scuotere la vostra fede. Vedete in Me vostro Padre dall'Eternità, il Quale vi ama, il Quale vi custodisce come bambini e non vuole, che subiate del danno nella vostra anima, allora vi affidate anche incondizionatamente a Me e vi lasciate guidare da Me, e la vostra via sarà davvero quella giusta.

Amen

Il desiderio del figlio per il Discorso del Padre

B.D. No. 7498

11. gennaio 1960

La Forza dello Spirito colma il vostro cuore, appena desiderate sentire la Mia Parola, ed Io non sarò mai muto dinanzi ad una richiesta, che Mi dimostra la volontà di servire del Mio figlio. Io voglio parlargli e tramite il figlio a tutti gli uomini che Mi vogliono ascoltare. E' un Dono d'Amore del Padre, il Quale sa i Suoi figli nella miseria e vuole aiutarli. E' un Regalo da Parte Mia, che voi intanto non meritate, che però vi offre il Mio infinito Amore, per aiutarvi dalla miseria spirituale. La Mia Parola risuona nell'Infinito, e voi uomini potete sentirLa, se soltanto aprite il vostro orecchio e cuore al Mio Discorso, quando nel desiderio di sentirMi, andate nel silenzio ed ascoltate ciò che il vostro Padre vi dice. Non potete sentire la Mia Parola senza questo intimo desiderio, altrimenti le Mie Parole rimbalzano dalle vostre orecchie e non possono sfiorare il cuore. Ma Io voglio che voi Mi ascoltiate, e perciò benedirò ognuno, che si apre al Mio Discorso, perché questo significa per l'uomo l'Irradiazione di Forza di cui ha molto bisogno. Si trova in uno stato di totale debolezza, perché è ancora molto distante da Me e può arrivare alla Forza solamente, quando la ottiene direttamente da Me. E per questo ci vuole il Mio Discorso, perché tramite questo entra in contatto con Me ed ora può anche ricevere illimitatamente la Forza. Ma il collegamento lo deve stabilire lui stesso mediante pensieri intimi e la preghiera. Allora percepisce la Mia Voce, anche se gli risuona in modo indiretto, quando gli viene trasmessa la Mia Parola mediante i Miei servitori sulla Terra. Allora si sente interpellato da Me, tiene un dialogo con Me, perché egli stesso ha cercato il legame e l'ha stabilito con Colui, il Quale gli parla ora in modo più amorevole, come parla un padre con suo figlio. Voi tutti dovete darMi più sovente l'occasione di poter frequentare con voi direttamente nel Discorso e nella risposta, in pensieri dovete porMi tutte le domane, preoccupazioni e faccende, dovete parlare con Me di tutto come dei figli, di quello che vi muove, ed Io vi risponderò, persino quando non ricevete direttamente la Mia Risposta, perché non sempre siete in grado di ascoltarMi. Ma ricevete la Risposta così sicuramente, come un Padre adempie la richiesta di Suo figlio, che Lo ama e che Lui ama molto di più di come vi possiate immaginare. Dovete soltanto entrare più sovente nel silenzio e collegarvi in

pensieri con Me, e da un tale collegamento trarrete un vantaggio spirituale molto maggiore, perché questo significa sempre una diretta ricezione di Forza, che sovente sente solamente la vostra anima, che con ciò però procede costantemente nel suo sviluppo. Io voglio sempre percepire il vostro amore infantile che si manifesta, che avete il desiderio di Me e della Mia Parola. Ed allora Io posso anche esaudire il vostro desiderio, posso parlarvi, e voi Mi sentirete e potete anche comprendere. E vi dico sempre di nuovo, che il Mio Amore per voi è infinito e che questo brama sempre soltanto il vostro ritorno da Me, nella vostra Casa Paterna. Io vi dirò sempre di nuovo, che Io non riposerò prima che voi non abbiate intrapreso questo ritorno, finché voi non percepiate la stessa nostalgia, di ritornare nella vostra vera Patria, finché non abbiate il desiderio, di unirvi in eterno con Me per essere beati con Me e la Mia Vicinanza e di rimanerle eternamente.

Amen

Il Linguaggio di Dio come Padre al figlio – Parole d'Amore

B.D. No. 5107

18. aprile 1951

Sono vicino a tutti voi, così vicino che siete in grado di sentirMi, se ascoltate la Mia Voce nell'intimore. E' comprensibile che Io vi parli in questo modo, come un amorevole Padre parla ai Suoi figli, semplice, schietto e malgrado ciò colmo d'Amore, affinché i Miei figli siano fiduciosi con Me, affinché Mi riconoscano anche come Padre Che ama i Suoi figli. E dato che voglio che Mi comprendano anche, le Mie Parole risuonano di nuovo nei loro cuori come un figlio le possa afferrare, che non possano essere male interpretate e che rendano felice il figlio. La Mia Pienezza d'Amore Si manifesterà in modo del tutto diverso quando la potete sopportare, ma finché siete ancora sulla Terra il Suono della Mia Parola è adeguato allo stato della vostra anima e secondo la capacità d'amare risuona percettibilmente nel cuore oppure tocca l'animo come un soffio mentale. Io Stesso Sono con voi quando sentite la Mia Voce, vi Sono presente e parlo a voi Parole d'Amore, di Conforto, di Ammonimento e vi istruisco, perché dovete sempre sentire la Mia Presenza come un apporto di Grazia e di Forza. Chi opera desidera molto, ma riceve anche molto. Chi Mi apre il suo cuore desidera il Mio Amore, a colui affluisce anche illimitatamente ed il Mio Amore Si manifesta nella Parola. La Pienezza del Mio Amore Si manifesta, la Luce del Mio Fuoco d'Amore irradia nel cuore di colui che Mi si apre e vuole sentirMi. Ma la Luce è Sapienza e la cornucopia della Sapienza divina è inesauribile ed offre sempre nuovi tesori a colui che vi tende le sue mani. Ma vi viene sempre offerta la ricchezza spirituale in modo afferrabile perché voglio che Mi comprendiate, quando vi parlo. Perciò splenderà la Luce ovunque, non farò nessuna differenza con la distribuzione dei Miei Doni, ovunque questi vengano desiderati da Me e l'amore di un cuore di figlio li chiede al Padre. I Miei figli Mi comprenderanno sempre, altrimenti non riconoscerebbero il Padre, il Quale però, vuole essere riconosciuto da loro. Perciò la Mia Parola è anche l'Acqua viva che fluisce dalla Fonte così chiara e limpida, che ognuno vi si può ristorare, perché ognuno ci trova ciò che necessita per lo sviluppo della sua anima, Incoraggiamento e Conforto, Amore e Sapienza, Grazia e Forza.

Finché camminate sulla Terra, siete ancora dei bambini minorenni, ai quali posso dare e darò solamente in quanto sono ricettivi per la Mia Parola d'Amore e di Sapienza. Così anche voi dovete sempre soltanto considerarvi figli e accogliere tutto con gratitudine ciò che vi offre il più fedele Amore di Padre. Non dovete desiderare del cibo spirituale che non potete ancora digerire, del sapere spirituale di cui non avete ancora bisogno sulla Terra, non dovete desiderare di sondare l'Onnipotenza delle Mie Opere, prima che non abbiate una determinata maturità spirituale che vi rende capaci di contemplare spiritualmente, dovete accontentarvi con ciò che vi do, ciò che Io riconosco per voi di benedizione e ciò che il Mio Amore tiene pronto per i figli che hanno stabilito il giusto rapporto con Me e con ciò permettono la Presenza di Me Stesso. Dovete chiedere come figli e ricevere grati i Doni che il Mio Amore Paterno distribuisce quante volte li desiderate.

Amen

Voi tutti potete ascoltare la Mia Voce e risuonerà anche in voi, ma quanto raramente voi uomini stabilite un così intimo legame con Me e state in pensieri a Me! Quanto raramente soltanto Mi date l'occasione di parlare a voi, mentre vi date coscientemente a Me, per tenere con Me un fiducioso dialogo chiudendovi al mondo e vi immergete in pensieri, che hanno soltanto Me come contenuto. Lo fate così raramente, perché non credete seriamente che siete in grado di sentirMi, che Io vi parli come un Padre parla con i Suoi figli. Non avete ancora stabilito il rapporto del figlio verso il Padre, Io sono per voi sempre soltanto il Dio lontano al Quale non avete il coraggio di parlare e Che perciò non può parlare a voi come un Padre a Suo figlio. Ma lo potete provare in ogni tempo, dovete soltanto ritrarvi dal mondo, dovete soltanto immergervi in silenzio in voi stessi ed il vostro desiderio verrà esaudito, quando poi ascoltate attentamente e badate ai pensieri che poi sorgono in voi più chiari, più intimamente vi date a Me, più grande è in voi il desiderio di sentire Me, perché Io vi risponderò, perché non faccio niente più volentieri, che parlare con i Miei figli, con i quali ora ho allacciato un saldo legame dell'amore, l'Amore del Padre per Suo figlio. Se ora osereste più sovente questo tentativo, sareste felici della pace interiore che vi colma, perché sentireste la Mia Vicinanza e vi sentireste anche sempre protetti vicino a Me. Ognuno di voi potrebbe arrivare in questa Benedizione del Mio Discorso, persino quando non se ne rende conto che è questo intimo legame con Me, che gli dona questa pace interiore. Presto non vorrà più fare a meno di queste ore che Mi regala, che passa nelle silenziose contemplazioni e maturerà nella sua anima, perché non rimarrà mai senza l'apporto di Forza quando ha cercato e trovato Me Stesso. Tutti gli uomini dovrebbero rendersela utile e sempre di nuovo rivolgersi in pensieri a Me, perché allora si è già rivolto a Me Stesso e gli posso rispondere, quando ascolta questa Risposta, cioè si mantiene silenzioso e bada ai pensieri che ora sorgono in lui. Allora Mi attira a sé ed Io posso dunque sempre Essere con coloro i cui pensieri sono presso di Me. Loro stessi procurano la Mia Presenza e questa dev'essere di utilità per le loro anime. Perciò dovete sovente mettervi nella Benedizione della Mia Presenza, perché dipende dalla vostra volontà di ritrarvi dal mondo e di elevarvi in sfere spirituali, nelle quali dovete sempre dimorare, quando i vostri pensieri sono presso di Me. Allora la vostra anima non sarà davvero più in miseria, perché verrà fortificata da Me Stesso, Che ho ora l'accesso a lei, alla quale ora Io posso parlare e le distribuisco ciò di cui ha bisogno per maturare nel tempo terreno, perché voglio che giunga alla perfezione finché dimora sulla Terra, ed appena posso agire direttamente sull'anima, le è anche garantita la perfezione. Perciò voglio poter parlarle direttamente, ma questo lo deve procurare la vostra stessa volontà, che vi diate intimamente a Me e che desideriate ascoltarMi. Allora sono certamente con voi e vi parlo, come un Padre parla con Suo figlio, il cui amore voglio conquistare per l'eterno.

Amen

La Gioia di Dio nell'amore dei Suoi figli

B.D. No. 5064

16. febbraio 1951

Io ho davvero la Mia Gioia nell'amore dei Miei figli terreni per Me e Sono sempre pronto, di lattizzare sempre di più questo amore per Me, perché questo significa per i Miei figli anche maggiore beatitudine, quando si uniscono sempre di più con Me e ricevono la dimostrazione del Mio Amore corrisposto, che Mi sentono, che percepiscono in sé la Mia Voce come Dono più delizioso. Soltanto l'Amore prepara la Beatitudine, e perciò deve essere anche acceso in voi, in voi deve divampare un fuoco che diffonde Luce, il vostro cuore deve desiderare l'unificazione con Me, perché questo è amore, che bramate l'unificazione con Me. Ogni figlio terreno, che Mi riconosce come Creatore e Padre dall'Eternità, vuole anche essere unito con Me e da ciò accrescere in sé la Forza, richiede inconsapevolmente di ritornare nello stato, nel quale si trovava in principio, quando stava ancora nel pienissimo amore verso di Me come segno della sua perfezione. E' uscito volontariamente da questo stato, ha licenziato da Me il suo amore, si è distolto da Me ed è diventato infelice, dato che soltanto l'amore può preparare la vera Beatitudine. Ma Io vorrei di nuovo darvi la purissima felicità, vorrei farvi gustare la Delizia del Mio Amore, che richiede però anche il vostro amore corrisposto, per

poter essere efficace. Vorrei emozionare i vostri cuori, che battano incontro a Me; Io Solo vorrei catturare i vostri sensi, vorrei, che ogni vostro pensiero sia per Me, che vi spingiate verso di Me e che Mi offriate i vostri cuori, vorrei possedervi pienamente ed in tutte le Eternità. Perciò Io voglio, che voi facciate divampare l'amore per Me, che rivolgiate tutti i vostri pensieri a Me, che Io Sia per voi la Cosa più desiderabile, che Mi cerciate in tutta la serietà, e quando Mi avete trovato, non Mi lasciate mai più; Io voglio, che il cuore e l'animo spingano verso di Me e che Io Stesso possa lasciar irradiare il Mio Amore in voi, per fare di voi degli esseri beati. E perciò Io cerco in continuazione il vostro amore e Mi rallegro di ogni figlio, che si lascia tirare da Me su al Mio Cuore. Ed il Mio Amore Paterno non lascia mai più di nuovo ciò che Gli si è una volta arreso.

Amen

Preghiera nell'umiltà

B.D. No. 3682

10. febbraio 1946

Per la giusta preghiera ci vuole l'umiltà del cuore, solo allora Mi compiace, perché l'umiltà verso di Me è **anche** una dimostrazione d'amore per Me, perché l'amore non vuole mai dominare, ma servire. Chi dunque Mi prega con il sentimento dell'amore nel cuore, potrà presentarsi a Me soltanto umilmente, rispondo al suo amore e gli dono la Mia Grazia. Ma a chi manca la vera umiltà, la sua preghiera è soltanto una chiamata di paura a Me, Che riconosce bensì nel cuore, ma non Lo ama, perché lui stesso non è ancora diventato amore e perché lui stesso non porta ancora amore al prossimo, non può nemmeno ricevere da Me Amore e Grazia. Questo è anche sovente il motivo che delle richieste rimangono inesaudite, perché pretendo l'umiltà del cuore, perché è la dimostrazione d'amore per Me. L'umiltà del cuore esclude ogni pensiero arrogante, esclude l'agire disamorevole, perché amore ed umiltà camminano insieme, ma non uno contro l'altra. Perciò Mi compiace un cuore umile e lo copro con Grazia ed Amore. Una profonda umiltà però non si manifesta nell'atteggiamento esteriore dell'uomo, perché questo Mi è sempre un abominio. L'umiltà verso di Me si manifesta solo nella preghiera, l'umiltà verso il prossimo nell'amore servente al prossimo. Atteggiamenti esteriori però illudono sovente l'umiltà, mentre il cuore non la sente. Ma Io guardo al fondo dell'anima, non Mi lascio ingannare attraverso l'apparenza e perciò vi si troverà raramente il segno della Mia Grazia, dove nell'esteriore viene risvegliata l'apparenza dell'umiltà, dove i prossimi la devono riconoscere nel comportamento, nell'atteggiamento o parole che suonano umili. Bado soltanto all'umiltà del cuore e ricompensò questi uomini, benché si affermino esteriormente e non facciano mostra di nessuna sottomissione. Ma chi è attivo nell'amore servente al prossimo non si eleva e rimane sempre un servitore del Signore, perché adempie il Mio Comandamento, egli fa come ha comandato il suo Signore, si subordina alla Mia Volontà senza esserne costretto. E se prega così a Me, la sua richiesta sarà pure quella di un servitore del Signore oppure di un figlio al Padre, al Quale il figlio si subordina nell'amore e Gli affida le sue preoccupazioni profondamente umile, non pretenderà, ma chiederà, un segno dell'umiltà, del riconoscimento di Colui il Quale gli deve adempiere la richiesta, un riconoscimento del Suo Potere ed Amore, e la sua richiesta non rimane inesaudita. Pregate nel modo giusto, vi deve anche sempre giungere l'esaudimento, pregate, ma non pretendete, rimanete profondamente umili nel cuore, affinché la Mia Grazia possa fluire su di voi, e sappiate che non ho mai bisogno di segni esteriori, che non Mi compiacciono mai segni esteriori, perché sono un facile mantello di copertura per coloro che non sono profondamente leali, che vogliono ingannare ed il cui cuore percepisce diversamente di come sembra. Perciò non badate a costoro e non imitateli, ma servite nell'amore il prossimo e la vera umiltà adorerà il vostro cuore, che trova il Mio Compiacimento e che posso ricompensare con ricca Grazia.

Amen

Chiunque Mi invoca, Io lo ascolto. Il Mio Orecchio tende ad ogni suono, ad ogni respiro dei Miei figli, ed Io Mi inchino a loro, ancora prima che abbiano pronunciato la parola, perché Io amo i Miei figli. Il Mio Amore oltrepassa ogni distanza, non esiste nessuna separazione fra un figlio che chiede intimamente e Me, perché la sua chiamata Mi raggiunge e Mi attira a lui, perché Io Sono sempre pronto ad aiutare e perché Io benedico ogni legame, che il figlio terreno stabilisce con suo Padre dall'Eternità. Io bado ad ogni chiamata, che sale dal cuore a Me, ma Io non bado alle parole che soltanto la bocca pronuncia. Ma quante preghiere vengono pronunciate, che non possono raggiungere il Mio Orecchio, perché sono soltanto delle preghiere di labbra. Un unico pensiero può e susciterà da Me più che lunghe preghiere, che mancano di interiorità, perché non il figlio parla con il Padre, ma l'uomo pensa soltanto ad un Dio che gli sta lontano e cerca di muoverLo per accettare delle mere parole e di esaudire delle richieste, perché l'uomo stesso non si sente abbastanza potente, di farcela da solo con la vita e necessita d'aiuto. Ma lui non percorre la via giusta, egli pretende, dove dovrebbe pregare. Ma una preghiera premette una fiducia fedele di un figlio verso il Padre, l'uomo stesso deve sentirsi come un figlio di Colui, il Quale l'ha creato, e perciò deve anche affidarsi al Padre umilmente e credente. E questo richiede intime parole al Padre, che non hanno bisogno di essere espresse, ma che devono colmare i pensieri del figlio, Le preghiere però sono diventate quasi formali, la bocca le pronuncia, mentre i pensieri volano altrove, ed anche se sono con le parole stesse, manca la spinta del cuore che spinge verso il Padre. Manca l'intima dedizione a Me che Mi chiama, anzi Mi costringe, di chinarmi a Mio figlio e di esaudire la sua richiesta. Mi rallegra una intima preghiera, dato che allora ho già conquistato per Me l'uomo, perché la sua volontà è per Me, perché Mi riconosce come suo Padre dall'Eternità e perché usufruisce della Mia Grazia e Forza, che lo aiutano verso l'Alto, verso la Perfezione. Una intima preghiera pontifica ogni crepaccio; un uomo che prega nel modo giusto, tende coscientemente verso di Me, ed egli raggiunge anche sicuramente la sua meta. Io gli Sono Presente, ed egli percepirà la Mia Presenza e non passerà mai più da solo attraverso la vita terrena.

Amen

La preghiera d'un figlio al Padre

B.D. No. 7071

22. marzo 1958

Presentate a Me soltanto in tutta la semplicità le vostre faccende, e troverete Ascolto da Me. L'umiltà del cuore vi farà trovare sempre i giusti pensieri, le giuste parole, e così la vostra preghiera sarà quella di un figlio verso il Padre, che giunge anche sicuramente alle Sue Orecchie. Ed Io vi aiuterò davvero, ma in quale modo Io lo faccio, lo dovete lasciare a Me, perché il Mio Amore per voi è così grande, che Io intendo sempre soltanto il meglio per voi, che come figli Io vi voglio dare sempre di più di quello che chiedete. E dato che nella Mia Sapienza Io riconosco come posso rendervi meglio felici, Io agisco anche secondo questa Mia Sapienza. Perciò dovete bensì pregare a Me, perché soltanto allora Io posso agire su di voi, quando voi stessi vi siete uniti con Me. Ma dopo una tale intima preghiera nello Spirito e nella Verità dovete lasciare tutto il resto a Me, e tutto verrà così, come è bene per voi. Nessuna preghiera è rivolta a Me inutilmente, persino quando non vi arriva subito l'esaudimento. E dovete sempre di nuovo cercare nella preghiera il legame con Me. Ed in Verità, da ciò vi verrà una grande Benedizione, perché ogni legame vi assicura l'afflusso della Mia Corrente di Forza, che la vostra anima percepirà come beneficio, benché il vostro corpo quest'ultimo non ne senta niente. Ma anche l'ultimo ne viene toccato, e le sue sostanze spirituali verranno fortificate per la resistenza, troverete anche corporalmente la forza per il superamento, sarete armati contro gli interventi del Mio avversario, che può ottenere soltanto la vostra preghiera per Me. Non crediate, che Io tenga chiuso il Mio Orecchio, quando una preghiera non viene esaudita immediatamente. Io sento la chiamata di Mio figlio e Sono sempre pronto ad aiutarlo. Ma Io so anche, quale Aiuto è il più efficace, ed Io gli concedo questo. Perché Io riconosco in ogni tempo lo stato della sua maturità, Io so, che cosa gli manca ancora per il suo perfezionamento, e farò sempre soltanto ciò che Mi porta con certezza sempre vicino questo figlio. E come matura nella sua conoscenza mediante una vita

nell'amore, saprà anche esso stesso, che cosa gli serve e perciò affiderà tutto a Me Solo, Mi pregherà bensì, ma ora attenderà anche paziente, finché Io l'esaudisco. Ma non dovete nemmeno smettere di pregare, perché nella preghiera Mi venite così vicino, che il nastro spirituale viene di nuovo annodato come una volta. E proprio a causa di questo legame dimostrate il cambiamento della vostra volontà, ed il ritorno da Me è già veramente avvenuto, soltanto dovete lasciarvi sempre di nuovo nutrire dalla Mia Forza, affinché ora si possa anche modificare il vostro essere, affinché diventi di nuovo così com'era in principio. L'agire nell'amore e la preghiera intima svolgono questa ritrasformazione, ed a questa non potete essere stimolati abbastanza. Ed ora comprenderete anche, che dovete sempre di nuovo capitare in miserie, sia corporali come anche animiche, per non cedere nella preghiera, per cercare sempre di nuovo il legame con Me, che vi apporta Forza per ogni cambiamento. E quando Io pretendo da voi, di "pregare senza indugio", con ciò non è certamente inteso, che dovete svolgere per delle ore preghiere di labbra, ma dovete sempre essere uniti mentalmente con Me, dovete rivolgervi sempre a Me in tutte le vostre faccende quotidiane della vita, per cui basta già un intimo pensiero, e dovete agire ininterrottamente nell'amore. Così intendo una giusta preghiera, con cui Mi dimostrate la vostra volontà e con cui stabilite anche l'unificazione con Me, che è lo scopo e la meta della vostra vita terrena. E potete venire da Me veramente anche con la faccenda più piccola, perché più confidenziali venite a Me, più posso ricompensare la vostra fiducia, soltanto dovete sempre lasciare a Me Stesso, in quale modo io adempio la vostra preghiera; ma che trovate l'esaudimento, ne potete essere certi. Nessuna preghiera che viene inviata su da Me nello Spirito e nella Verità echeggia non udita dalle Mie Orecchie, . Ed appena la preghiera è una richiesta spirituale, potete aspettarvi anche con tutta la certezza l'esaudimento, perché come pregate per la maturità della vostra anima, per l' Aiuto nella miseria spirituale, il vostro legame con Me è già ristabilito, ed il Mio Raggio d'Amore può colpirvi, cosa che significa anche sempre l'esaudimento delle vostre richieste. Nessun uomo, a cui la salvezza della sua anima è così importante, che la vorrebbe raggiungere deve rimanere senza Forza; e dato che Io Stesso ho Nostalgia per Mio figlio, gli sarò anche sempre d' Aiuto nella sua salita verso di Me. Farò tutto ciò che serve al meglio a lui ed alla sua anima.

Amen

Fiducia infantile – “Venite a Me...”

B.D. No. 0761

27. gennaio 1939

Diventate tutti come i bambini e conquistatevi così anche il diritto di venir guidato alla mano come un bambino minorenne e la vostra via sarà davvero quella giusta. Un sentimento sconosciuto dell'essere custodito vi fa sopportare più facilmente la vita, e se vi lasciate fiduciosi al Signore e Salvatore, non vi mancherà nulla. Perché le Sue Parole sono amabili: Venite tutti a Me, voi che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare.” Quando il Signore Stesso vi dà questa Promessa, allora nella sofferenza dovete pensare soltanto al Signore, ed Egli vi aiuterà a portarla, perché non abbandona i Suoi figli. Prendete ben a cuore queste Parole, perché il difficile tempo della Terra è ancora davanti a voi, e chi poi non si dà fiducioso al divino Salvatore, avrà da lottare con indicibile difficoltà. La Sua Parola è la giusta Consolazione in ogni tempo, che Egli ha dato ai figli terreni nel Suo Amore, e chi si attiene a questa, potrà sopportare magnificamente fortificato la grave sofferenza sulla Terra, perché la sua Parola è contemporaneamente Forza e Vigore per il cuore timoroso. E non dimenticate la preghiera. Portate al Padre nel Cielo tutta la vostra preoccupazione e miseria, affinché Egli vi mandi l'aiuto nel momento giusto. Chiunque trova la via verso il Padre, non busserà invano, e verrà sempre corrisposto alla sua richiesta, se questa viene inviata su a Lui in tutta interiorità. E se intorno a voi tutto dovesse vacillare, allora state saldi ed attenetevi alla Parola del Signore, che Egli sosterrà i Suoi in tutti i pericoli del corpo e dell'anima.

Amen

Quando vi attenete a Me come figli, allora non può succedervi mai nessun male, perché il Mio Amore di Padre veglia su coloro, che vogliono essere figli Miei. Io richiedo soltanto il vostro fiducioso pensare a Me, una dedizione, come può avere soltanto un figlio, che ha l'amore per il Padre e si sa anche amato da Lui. Questo figlio non conosce più nessuna lontananza da Me, Mi viene tutto vicino con il suo amore, si appoggia forte a Me e così è anche custodito sicuramente nelle Mie Braccia. Egli sente questa Protezione ed ora non conosce né paura né preoccupazione, perché sa che Io provvedo al figlio, che può darsi fiducioso a Me, che Io calmo tutti i suoi bisogni e lo proteggo contro tutti gli attacchi, che il nemico intraprende sempre di nuovo contro i Miei. Ma non può raggiungerli, quando si rifugiano in Me nella loro miseria. E se ora un uomo può avere questa fiducia in Me, allora può percorrere la sua via terrena davvero facilmente e sicuramente, non avrà preoccupazioni troppo grandi, Mi saprà sempre al suo fianco e rivolgerà anche sempre i suoi pensieri a Me, che è sempre la migliore protezione contro gli attacchi del nemico, perché la volontà che è per Me, Mi conferisce il diritto, di proteggerlo dal nemico. Ma per questo ci vuole una fiducia infantile, una dedizione simile ad un figlio, che non conosce indugi e Mi è dedito con tutta l'anima. Ed Io posso sempre di nuovo solo dire, che un uomo colmo d'amore può svolgere in ogni tempo questa dedizione a Me, perché l'amore lo spinge verso di Me, al Mio Cuore, e l'amore abbatte tutte le barriere che sono ancora erette tra l'uomo e Me; perché dov'è l'amore, Io Stesso vengo incontro all'uomo e lo tiro su da Me nella corrispondenza dell'amore, perché l'amore spinge verso l'Amore. Diventate come i bambini! L'Espressione non era data invano agli uomini, perché un giusto rapporto di figlio testimonia sempre dell'amore, ed Io Sono sempre accessibile per l'amore di un uomo; l'amore di un uomo avrà in ogni tempo potere su di Me, cioè un figlio amorevole Mi costringe a corrispondere al suo amore, ed amore corrisposto è uguale all'adempimento di ogni desiderio ed ogni richiesta. Perciò un uomo che è colmo d'amore, non farà mai una richiesta sbagliata, perché la sua preghiera è già esaudita, prima che l'abbia espressa, perché Io non posso mai rifiutarMi all'amore e Mi Dono in ultramisura. E perciò una intercessione fatta nell'amore è sempre di un effetto straordinario; dove l'amore si impegna per un prossimo, là davvero si troverà l'esaudimento, perché il vero amore garantisce anche una vera preghiera, ed il giusto amore sa che cosa può richiedere, e perciò non farà mai una richiesta sbagliata. L'amore spinge il figlio verso il Padre, ed il figlio viene accolto in pieno Amore, perché Io ho solamente nostalgia per l'amore dei Miei figli, che rende beato Me Stesso e Mi fa anche Donare illimitatamente, che è di Benedizione per i Miei figli. E la giusta unificazione con Me può essere trovata solamente in questo amore di dedizione, dove il figlio spinge verso il Padre nella libera volontà ed il Padre lo attira al Suo cuore, per renderlo eternamente beato.

Amen

Il Padre S'incarica di tutte le preoccupazioni

Confidate nel Mio Aiuto in ogni miseria terrena e spirituale, e rivolgetevi soltanto a Me, vostro Padre dall'Eternità, con tutte le vostre faccende, il Quale è sempre pronto ad assistere i Suoi figli ed il Quale non invocherà mai invano, se soltanto vi confidate pienamente a Me. Tutti gli avvenimenti terreni si avvicinano a voi in modo come servono al vostro sviluppo verso l'Alto. Ed anche se vi può sembrare che capitate nella miseria ed oppressione; voi stessi potete evitare questo da voi stessi, se soltanto vi attenete credenti a Me, quando Mi pregate, che Io prenda su di Me tutte le preoccupazioni; ed Io lo farò, perché il Padre vuole conquistare l'amore dei Suoi figli, e perciò Egli donerà loro sempre soltanto Amore. Ogni pensiero orientato spiritualmente vi garantisce anche il Mio Aiuto, perché vi ho dato questa Promessa: "Cercate dapprima il Regno di Dio, e tutto il resto vi viene dato in sovrappiù!" E se soltanto considerate predominante la maturazione della vostra anima, se rivolgete i vostri pensieri a Me ed al Regno spirituale, le miserie terrene non vi sfioreranno, perché Io Stesso ve le tolgo. La Mia Promessa si compie, di questo potete essere certi. Io pretendo da voi, che badiate di più alla vostra anima che al corpo, Io pretendo, che cerchiate il legame con Me ed il Mio

Regno, e poi Io M'incarico delle preoccupazioni che vi aggravano terrenamente, Io regolerò tutto e sempre in modo, che è per il vostro meglio. Ma vi dovete fidare di Me, non dovete lasciarvi schiacciare giù da miserie terrene, dovete lasciare tutto a Me con rassegnazione, ed in Verità, potrete lodarvi felici; perché meglio di Me nessuno può provvedere a voi, perché Io so tutto ciò di cui avete bisogno ed anche perché Io vi voglio donare, che Mi servite, che siete volenterosi, di essere chiamati Miei Propri; voi che pensate a Me e Mi portate nel cuore. Per chi altrimenti dovrebbe essere la Mia Promessa, se non a voi che avete la volontà, di vivere per il Mio Compiacimento? E se ora avete una faccenda, sia questa terrena o spirituale, allora venite a Me pieni di fiducia e sottoponetela a Me. Ed in Verità, Io provvederò secondo la vostra richiesta, perché per Me niente è impossibile, ed il Mio Amore per voi è ultragrande. Ma contate anche sul fatto, che presto si manifesteranno grandi cambiamenti, che sono inevitabili per via dell'intera umanità. Ma anche allora Io conduco i Miei attraverso, e sperimenterete il Mio Potere come anche il Mio Amore, che sarà chiaramente riconoscibile presso i Miei. Perché loro avranno ciò di cui hanno bisogno, e la Mia Forza fluirà a loro, in modo che non percepiscano nulla di troppo difficile, anche quando vengono colpiti da colpi del destino; percepiranno sempre la Mia Vicinanza e si daranno a Me nella salda fede, e verranno sempre condotti fuori da ogni miseria. Provvedete soltanto affinché la vostra fede si consolidi, unitevi sempre più strettamente a Me, e tenete con Me silenzioso dialogo, e da questo attingerete molta Forza e poi non farete più niente senza di Me, permetterete che Io Sia sempre con voi, vi assicurerete la Mia Presenza tramite intima preghiera e l'agire nell'amore. Ed in questo intimo legame Mi sottoporrete anche fiduciosi tutto ciò che vi preme e sarete certi, che Io vi tolga ogni preoccupazione, che Io provvedo a voi e posso fare questo veramente meglio che un padre terreno provvede ai suoi figli. E per mettere alla prova voi e la vostra fede, vi si avvicineranno anche sempre di nuovo delle preoccupazioni e miserie; ma dato che conoscete la via, dovete soltanto percorrerla. Dovete soltanto invocarmi nello Spirito e nella Verità, ed in Verità, Io esaudirò la vostra preghiera.

Amen

Il giusto rapporto di figlio

B.D. No. 6787

19. marzo 1957

E se non diventate come i bambini, non posso accogliervi nel Regno dei Cieli. Ho espresso anche queste Parole, che dapprima dovete stabilire il giusto rapporto di figlio con Me, prima che Io possa ora tirarvi al Mio Cuore, prima che Io vi possa dare tutto ciò che vi serve per entrare nel Regno di Luce, prima che Io possa apportarvi con le Mie Parole Luce e Forza, che sono indispensabili per la vostra salita. Perché appena venite come figli dal Padre, vi colmerà anche la giusta umiltà, che vi assicura la Mia Grazia; Mi porterete incontro l'amore di figlio, che Io voglio ricevere da voi come Padre ed a cui Io risponderò col Fervore, di cui è capace soltanto un Essere Amorevole. E così entrate davvero nel giusto rapporto con Me, siete ritornati nella libera volontà al vostro Creatore e Padre dall'Eternità, ed ora potrete seguire la vostra destinazione già sulla Terra ed anche nel Regno spirituale. Ma dovete avere anche una fede infantile, perché non potrete afferrare tutto nella sua profondità, qualunque cosa vi viene trasmesso mediante il Mio Spirito, ciononostante dovete "credere", cioè ritenere per vero, ciò che non vi è dimostrabile, finché vivete sulla Terra, ma quando in voi c'è l'amore, quando Mi portate incontro come vostro Padre il vero amore di figlio, potrete anche credere ed accettare come Verità tutto ciò che Io vi dico, anche quando è ancora inafferrabile per voi. Allora in voi c'è la certezza, che siete istruiti dal Padre, e non opponete più alcun dubbio alle Sue Parole. Diventate come i bambini! Il peccato di una volta nell'abbandonarmi vi ha fatto diventare degli esseri arroganti ed oscuri. Ma il ritorno a Me vi dona Luce e perciò vi toglie anche ogni arroganza, perché riconoscete la Grandezza di Colui, al Quale vi rivolgete ora di nuovo. E non potete fare altro che inchinarvi nella più profonda umiltà dinanzi a Me e donarmi comunque il vostro amore non diviso e perciò di fare anche tutto ciò che è la Mia Volontà. Ora creerete ed agirete nella Mia Volontà e sarete beati. Ma finché voi uomini non avete stabilito questo rapporto di figlio, un altro vi ha ancora in suo possesso, il Mio avversario, che vi ha una volta strappato a Me, al quale dovete la caduta nell'abisso e che è stato ben anche una volta Mio figlio, ma nella sua cecità credeva di poter sciogliere

ogni legame con Me. E questo vi vuole trattenere come proprietà, e perciò farà di tutto, per estraniarvi sempre di più a Me. Si sforzerà sempre di impedire ogni vostro legame con Me. Cercherà di minare la fede in Me oppure rappresentarMi come eterno Giudice che punisce e che è irroso, il Quale dovete temere ed aver paura. Fortificherà l'orgoglio particolarmente negli uomini, finché non vogliono riconoscere nessun Potere su di loro. E perciò Io dico sempre di nuovo: "Diventate come i bambini, " Dovete rinunciare ad ogni arroganza, dovete davvero affidarvi come figlio al vostro Padre e chiederGli la Protezione dal nemico delle vostre anime. Dovete riconoscere la vostra propria insufficienza, e non dovete mai elevarvi, dovete sempre ricordare, che non potete opporre nessuna resistenza al Potere che vi ha creato, che volesse la vostra distruzione. Ma potete sottomettervi umilmente a questo Potere, e davvero salirete più in alto, di come lo siete mai stati. Il vero rapporto di figlio verso Me è davvero la via, che vi conduce di nuovo alla Luce ed alla Forza nella Libertà, perché se venite a Me come figli di cuore amorevole, otterrete tutto, perché il Mio Amore ha nostalgia del vostro ritorno, che poi sarà anche compiuto, quando vedete in Me il "Padre", al Quale ora vi date senza barriera, perché Lo amate.

Amen

Il Ponte verso di Me E' Gesù Cristo

B.D. No. 6932

1. ottobre 1957

Io ho versato il Mio Sangue per tutti voi, che vivete nel peccato e nell'infelicità, che portate ancora la veste terrena, che è dimostrazione per uno stato, che non è la Mia Volontà e non è la Mia Opera, ma ha per motivazione la vostra propria volontà e la sua esecuzione. Da uomo siete delle creature imperfette, perché dipendete da un Potere Superiore, non siete degli esseri liberi, pieni di forza, che possono agire illimitatamente, perché voi stessi vi siete giocati la libertà e la forza; avete anche rinunciato alla Luce della Conoscenza, voi stessi avete fatto di voi delle creature infelici nel pensare abbagliato. E per questo ora camminate sulla Terra, ed avete la possibilità, di riconquistare il vostro stato d'una volta di beatitudine e perfezione, perché il Mio ultragrande Amore e Misericordia vi porge la Mano, perché Io ho edificato per voi un Ponte, che vi rende possibile il ritorno da Me, perché Io ho compiuto per tutti voi l'Opera di Redenzione, che estingue la grande colpa, che era motivo del vostro stato infelice. Ma voi uomini non vi rendete conto di questo, che camminate sulla Terra soltanto allo scopo di un cambiamento del vostro essere, che siete imperfetti, quindi siete infelici e dovete di nuovo diventare perfetti, per giungere anche all'illimitata Beatitudine. A voi è sufficiente questa esistenza terrena imperfetta, che non vorreste perdere, e per questo voi stessi non fate nulla per salire sul ponte, che Io ho costruito, per poter giungere da Me. Non avete in voi nessun desiderio per la vostra vera Patria, perché siete privi di ogni conoscenza di ciò che siete stati primordialmente. E potreste conquistare questa conoscenza, se soltanto vi voleste decidere, di condurre una vita nell'amore sulla Terra. Allora vedreste anche il ponte e vorreste camminarvi. Riconoscereste ed imparereste a comprendere Me e la Mia Opera di Redenzione, vi sentireste attirati da Me, perché avreste all'improvviso la certezza, che Io Solo posso riportarvi nella vostra Casa Paterna. Io ho versato il Mio Sangue per tutti voi, affinché vi rendiate puri dalla vostra colpa. Voi uomini non comprendete queste Parole, finché fate mancare una vita d'amore. Allora vi è incomprendibile e dubbioso sia la Mia Divenuta Uomo come anche la Mia Opera di Redenzione. Allora non potete credere in Me, perché soltanto l'amore risveglia la fede alla vita. Ma potete svolgere delle opere d'amore, se soltanto la vostra volontà è buona. Ma la vostra volontà è libera. La volontà però può essere stimolata al bene, al buon agire, ad una vita nell'amore. E questo avviene tramite l'apporto della Mia Parola. E così comprenderete, che è assolutamente necessario, di parlare sempre di nuovo agli uomini e di annunciare loro la Dottrina dell'Amore, che Io ho predicato come Uomo Gesù sulla Terra. Soltanto tramite il Discorso agli uomini può essere indicato di sforzarsi per una vita nell'amore, e soltanto allora possono conquistare la fede e venire coscientemente da Me in Gesù Cristo, Io Che accolgo tutti, perché Io Sono morto per tutti sulla Croce. Ma Io non posso costringere gli uomini sotto la Mia Croce, e volontariamente verranno sempre soltanto coloro, che sono di buona volontà e non totalmente privi d'amore. Benché ora il Mio Sangue sia stato versato per tutti gli uomini, non tutti gli uomini verranno

nella Benedizione dell'Opera di Redenzione, perché la volontà dell'uomo stesso deve essere pronta a lasciarsi salvare, e questo significa, che Mi deve riconoscere, che nella libera volontà deve prendere la via verso la Croce, affinché nella sua debolezza ed imperfezione si affidi a Me Stesso e Mi chiede l' Aiuto, che egli riconosca sé stesso colpevole e lo confessa e richiede di ritornare dal suo Dio e Padre, dal Quale si è allontanato nella libera volontà. Deve salire sul ponte, cioè, deve trovare il legame da questa Terra nel Regno spirituale; deve riconoscere, che non la Terra è la sua Patria, deve cercare questa Patria al di fuori dalla Terra, deve riconoscere sé stesso come creatura imperfetta e pregare il suo Creatore, di prenderSi cura di lui, il figlio deve chiedere del Padre. Allora è certamente salito sul ponte, che Io Stesso ho edificato mediante la Mia morte sulla Croce, ed allora anche il divino Redentore Gesù Cristo verrà riconosciuto pienamente nella Sua Missione, perché Egli Stesso E' il Ponte che conduce a Me, perché allora l'uomo prende certamente la via verso la Croce ed Io gli posso ora anche aprire la Porta per la Beatitudine.

Amen

Il diventare “figli” di Dio – La figliolanza di Dio

B.D. No. 7907

2. giugno 1961

Non vi sottrarrò mai più in eterno il Mio Amore, ed anche se voi stessi vi tenete lontani nella vostra libera volontà, una volta ritornerete di nuovo a Me perché il Mio Amore non rinuncia a voi. E vi darò anche sempre la dimostrazione del Mio Amore, vi assisterò e provvederò per voi, quando camminate da uomo sulla Terra, perché voglio anche conquistare il vostro amore, che vi collega di nuovo con Me come in principio. Perciò non dovete mai dubitare del Mio Amore, il vostro amore però decide il grado dell'avvicinamento a Me, dipende soltanto dal vostro amore, se e quando si svolge l'unificazione con Me. E dimostrate il vostro amore per Me tramite il grado dell'amore per il prossimo, che voi dovete sempre aumentare, se volete diventare perfetti. E questo richiede di nuovo, che deponiate totalmente l'amore dell'io, che cerciate di sorgere nell'amore per il prossimo, che serviate disinteressatamente il prossimo. Allora vi avvicinate sempre di più a Me, perché con ogni opera d'amore Mi attirate a voi, con ogni opera d'amore salite verso l'Alto, allora stabilite il legame con Me, con Me, dell'Eterno Amore, ed Io Stesso ora posso Essere in voi stessi, il Mio Amore può irradiarvi come una volta, allora siete diventati i figli Miei ed ora lo rimarrete anche in tutte le Eternità. E questa è la vostra destinazione durante la vita terrena, che vi formiate a figli, che siete una volta proceduti da Me come “creature”. E dato che avete percorso la via attraverso l'abisso ed eravate totalmente privi di ogni amore a causa della vostra caduta d'un tempo da Me, questo è un compito difficile, di formarvi nella libera volontà di nuovo nell'amore. Quindi ci vuole una forte volontà, che deve essere messa in atto. La forza per questo deve sempre di nuovo essere conquistata mediante l'amore oppure deve essere richiesta a Me mediante intima preghiera. Perciò non bastano semplici assicurazioni d'amore nei Miei confronti, ma servono opere d'amore, per giungere a questa forza, che però ha poi anche sempre come conseguenza un costante avvicinamento a Me. Come ora un uomo stesso apre il suo cuore nella libera volontà per farsi irradiare da Me con la Mia Forza d'Amore, il suo cuore sarà anche sempre più disponibile per l'amore, ed una volta l'uomo raggiungerà anche la sua meta: si conquisterà la figliolanza di Dio, appena la sua vita è un agire nell'amore nel totale altruismo. Ma solo pochi raggiungono questo grado d'amore sulla Terra, perché predomina sempre ancora il proprio io, perché richiede un grande sforzo, che l'uomo rinuncia a tutti i desideri e le brame per via del prossimo; perché la sua anima deve essere liberata da tutte le scorie durante la vita terrena, e per questo ci vuole un alto grado d'amore e sovente anche una grande misura di sofferenza, affinché l'anima sia totalmente purificata al suo decesso da questa Terra. Questi sono poi maturati a veri figli di Dio ed hanno trovato l'unificazione con Me già sulla Terra, loro stessi si sono formati a figli nella libera volontà, che Io Stesso non ho potuto crearMi. Ma chi tende seriamente a questo, chi nella più profonda umiltà richiede sempre di nuovo la Mia Grazia, chi si sente già come Mio figlio, non cederà nel suo sforzo e raggiungerà anche la sua meta. Ma lui deve essere colmo d'amore per Me, non il desiderio per la felicità di beatitudine più sublimi, e l'amore per Me aumenterà poi anche il suo grado dell'amore per il prossimo. Ma solo con l'amore per il prossimo dimostra il suo amore per Me. Voglio

educarvi tutti a figli Miei, e voi tutti dovete anche sentirvi come figli Miei, altrimenti non stabilite il giusto rapporto con Me, vostro Padre dall'Eternità, dal Cui Amore siete proceduti. Non dovete soltanto dimenticare, che siete sulla Terra, per diventare figli Miei, e che dovete sempre tendere a questo. Ma se siete figli Miei, ed allora posso e vi prenderò anche dalla Terra, perché allora avete raggiunto la meta, per il cui scopo O ho creato tutto: la perfezione più sublime nella libera volontà. Devo sempre di nuovo presentare questa differenza, per indurvi al massimo del tendere, perché finché voi camminate su questa Terra, anche il Mio avversario ha influenza su di voi, e finché il Mio avversario può esercitare la sua influenza su di voi, saprà anche impedire che voi sorgete completamente nell'amore per il prossimo, perché fin quando vi sono anche in voi delle sostanze non spirituali, fino ad allora anche il corpo ha ancora dei desideri terreni, fino ad allora non è superato totalmente l'amore dell'io, e l'uomo deve sempre ancora condurre delle lotte contro questo. Il totale superamento di tutto il negativo però assicura l'uomo anche un alto grado d'amore, ed allora può svolgersi anche l'unificazione con Me, perché allora il Padre attira a Sé Suo figlio e non lo lascia mai più.

Amen

“Diventate come i bambini ...”

B.D. No. 3624

10. dicembre 1945

Diventate come i bambini e rifugiatevi in Me in ogni miseria e non temete, perché il vostro Padre celeste non permette ciò che non è per il vostro meglio. Credete e confidate in Me, vostro Padre dall'Eternità, che Io stendo le Mie Mani in Protezione su di voi e vedete in ogni miseria del corpo soltanto un amorevole mezzo d'educazione, che è per la vostra anima. Ma sappiate, che anche la miseria del corpo viene alleviata da Me, se lo credete fermamente e riconoscete il Mio Amore Paterno in tutto ciò che succede.

Siate come bambini, senza preoccupazione e lasciate ogni vostra preoccupazione al Padre e badate solamente di compiere la Volontà del vostro Padre nel Cielo, ed il Mio Amore di Padre vi afferrerà e vi tirerà al Mio Cuore. Non domandate e rimuginare timorosi di ciò che sarà, ma rimanete calmi ed attendete solo l'Aiuto del Padre, quando vi preme la miseria. Affidatevi totalmente a Me, Io vi guido su tutte le vostre vie. Nella fiducia infantile ed umile preghiera si trova la vostra Forza, perché questa Io non la deludo ed Io vi ascolto sempre. Ma non temete e non dubitate, l'Amore Paterno vi salva da ogni pericolo, e l'invocazione del figlio non echeggia mai non ascoltata.

Ma per diventare come i bambini, dovete rinunciare ad ogni resistenza, dovete sempre soltanto volere che Io vi guidi alla Mano e dovete seguirMi volentieri e mai voler andare per altre vie. E così dovete chiedere nella credente fiducia ed ora confidarvi a Me rassegnati ed ora considerare ogni avvenimento come la Mia Volontà. Perché è la Mia Volontà, non avviene niente contro la Mia Volontà, quando avete affidato a Me le vostre preoccupazioni. Soltanto, colui che agisce da solo, senza aver chiesto la Mia Benedizione ed il Mio Aiuto, lascia diventare attiva la sua volontà, che ora ha il rispettivo effetto, ma non sempre per il suo bene. A lui non posso dare il Mio Aiuto, perché non lo riconoscerebbe come il Mio Aiuto, ma lo considererebbe come proprio merito. Io però appiano le vie dei Miei figli, persino quando appaiono difficilmente passabili. Datevi solo pieni di fiducia alla Mia Guida e percepirete sempre l'amorevole Mano del Padre, che vi conduce sicuri ed indenni attraverso ogni disagio di questo mondo. Ed attingete Conforto e Forza dalla Mia Parola. Lasciate che il Padre parli al figlio Suo ed accogliete ogni Parola d'Amore, affinché vi spinga nuovamente all'amore. Non lasciate mai echeggiare inascoltata la Voce del Padre, ma rallegratevi che siete in grado di sentirLa, che il Padre vi fa riconoscere in Lei il Suo Amore, e seguite Lui e la Sua Parola con gioioso fervore. E conquisterete il Mio Compiacimento, percepirete sempre più forte l'Amore del Padre, non temerete più nessuna miseria e sarete ben protetti nel Mio Cuore.

Amen

“E se non diventate come i bambini, allora non potete entrare nel Regno celeste...”

” E’ un Detto strano, che Io ho fatto, che pretendo da voi di diventare dei bambini, dato che dovete maturare sulla Terra, per cui vi ho donato tutta un’età di vita, dall’infanzia fino all’età da vegliardo. Non è l’incompleto, il non intendimento di un bambino di cui dovete prendervi d’esempio, ma l’infantile confidenza per Me, verso vostro Padre, è ciò che vi dischiude il Mio Cuore di Padre, che non rifiuto che vi apra il Regno dei Cieli.

E’ l’autentica fede infantile, che un bambino porta verso suo padre, sono le preghiere confidenziali, che non lascio inadempite, è l’umiltà di un bambino, che perciò può ricevere Grazie in sovrappiù. E ci sarà mai un amore più puro e disinteressato di un bambino verso il padre?

Un bambino non considera prima nel suo intelletto i sentimenti che percepisce per il padre, ma è il cuore che lo spinge verso il padre, e soltanto il cuore prende anche la via diretta verso di Me e si dà totalmente a Me. E dove un tale amore muove il cuore di un uomo, là la Mia Parola trova la sua affermazione, perché quest’uomo entrerà veramente nel Mio Regno, perché ora Io non lo lascerò mai più dalle Mie Braccia, Io attiro un tale figlio al Mio Cuore e gli dono una Vita eterna nella Beatitudine.

Ed inoltre volevo dire con le Mie Parole, che voi uomini non raggiungerete quasi la vostra meta terrena con il vostro pensare d’intelletto, che non può sostituire l’amore infantile per Me con la crescente maturità d’uomo, il mondano adempimento di vita oppure anche le deduzioni secondo l’intelletto, ma deve essere il giusto rapporto da voi a Me, quello di un figlio verso il Padre, perché questo giusto rapporto racchiude in sé tutto ciò che è necessario per il raggiungimento della maturità dell’anima: l’amore, l’umiltà e la totale sottomissione alla Mia Volontà. Ma quanto pochi uomini stabiliscono questo intimo rapporto di figlio verso di Me, quanto pochi sono in grado di invocarmi nel cuore come Padre, il Quale Si prende Cura del Suo figlio nell’ardente Amore e lo aiuta in ogni miseria e pericolo! E quanto pochi Mi afferrano con il loro infantile amore e Mi incatenano così a sé indissolubilmente! Questi si sono conquistati il Regno dei Cieli, perché Esso stesso viene a loro, dove Io posso dimorare, attirato dall’amore di Mio figlio.

E così comprenderete anche che non guardo ai grandi, ma Mi chino verso i piccoli, che non valuto ciò che l’uomo si crea o si è creato con le sue facoltà umane e la sua istruzione, ma che Io guardo soltanto al cuore com’è costituito, e che Mi rallegro di ogni raggio d’amore che scopro, perché questo raggio d’amore non ha nulla a che vedere con le facoltà umane, ma è stato acceso unicamente attraverso l’intimo legame per Me, che contrassegna il vero rapporto di figlio. E perciò soltanto un “vero figlio” prenderà in possesso il Mio Regno, come Io l’ho promesso nella Mia Parola.

Amen

L’Infinito Amore Paterno di Dio

Voglio che stabiliate un rapporto con Me, come quello di un figlio con suo padre, che Mi portiate incontro amore e fiducia, che siate sempre certi del Mio Aiuto e non dubitate mai del Mio Amore. Se soltanto conquistate una salda fede nel Mio amore, allora verrete anche a Me in ogni momento come figli al Padre e Mi presenterete tutte le vostre miserie e preoccupazioni e Mi chiedete l’Aiuto ed Io vi aiuterò; perché voglio anche conquistare il **vostro** amore perché allora tenderete di nuovo a Me, il Quale una volta avete liberamente abbandonato. Non lasciatevi schiacciare da nessuna miseria, ma sottoponetela a Me, vostro Padre dall’Eternità ed in Verità, sperimenterete l’Aiuto del Padre, perché il Mio Amore per i Miei figli è molto più profondo che un padre terreno sia capace di amare. Ma vi manca proprio la consapevolezza del Mio infinitamente profondo Amore e perciò dubitate ed indugiate. Ma una volta siete proceduti dal Mio Amore e lo dovete credere fermamente che rimanete uniti con Me in tutta l’Eternità. Anche se la vostra volontà una volta tendeva via da Me, ma non ha potuto dissolvere il legame, altrimenti sareste svaniti. Ma ciò che una volta è stato creato da

Me è imperituro, anche se temporaneamente separato da Me per via della volontà. Proprio questa libera volontà dovete donarMi sulla Terra, mentre venite a Me con ogni faccenda e quindi entrate di nuovo nel giusto rapporto che esisteva primordialmente fra Me e voi e che vi rendeva inimmaginabilmente beati. Quando pensate a Me, allora siate sempre certi che il Mio Amore Si rivolge subito a voi, che vi irradia, cosa che rendete possibile attraverso i vostri pensieri rivolti a Me. Poi fate che siate certi che Mi sta a Cuore soltanto il vostro bene, che vorrei inondarvi spiritualmente e corporalmente con i Doni di Grazia ed ho bisogno sempre soltanto dei vostri cuori aperti, che vi rivolgete a Me, che ora permette anche il Mio Agire su di voi. Il Mio Amore per voi è sconfinato, e non cesserà mai e perciò ho anche Nostalgia di voi, le Mie creature, affinché ritorniate a Me come “figli”, affinché impariate a riconoscerMi, vostro Padre dall’Eternità, durante il vostro cammino terreno. Tento davvero di tutto per darvi una giusta Immagine di Me, del Mio Essere e del Mio Amore per voi, affinché possiate ora anche amare questo Essere da tutto il cuore e con tutti i vostri sensi. Ho Nostalgia di questo amore sin dalla vostra caduta da Me, ma ho Pazienza, affinché Mi doniate questo amore nella libera volontà. Ma appena voi stessi Mi riconoscete bene, non vi sarà nemmeno più difficile amarMi. Ma se siete istruiti in modo sbagliato, vi viene resa una falsa Immagine di Me, in modo che non vedete in Me nessun Dio dell’Amore, ma soltanto un Dio vendicativo ed iracondo, allora non imparerete mai ad amarMi come vostro **Padre**. Perciò dapprima dovete conoscere la pura Verità, dovete essere istruiti secondo la Verità dal vostro Dio e Creatore, il Cui Amore è infinito e Che E’ vostro Padre e vuole Essere riconosciuto da voi come Padre. “Venite a Me tutti voi che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare.... ” Tali Parole ve le può dire soltanto Colui Che vi ama e Che vuole sempre soltanto il vostro meglio, il vostro Padre dall’Eternità, Che chiama a Sé i Suoi figli per aiutarli in ogni miseria spirituale e terrena. Sperimenterete sempre di nuovo delle dimostrazione del Mio Amore Paterno, se soltanto vi sentite come figli Miei e prendiate fiduciosi la via verso il Padre, perché ogni rivolgimento a Me Mi dà il Diritto di poter agire su di voi, altrimenti il Mio avversario vi respinge da Me e fa valere la sua influenza su di voi, che Io non gli posso rifiutare finché voi stessi non vi difendete da lui mentre invocate Me, vostro Padre dall’Eternità, e con ciò Mi concedete il Diritto di proteggere da Lui i Miei figli. Il Mio Amore per voi è sconfinato, e Lo potete sempre richiedere, il Mio Aiuto vi è sempre assicurato quando siete nella miseria. Appena siete convinti che il Mio Amore vi appartiene, vi sentite anche come figli Miei ed ora ritornate liberamente nella Casa del vostro Padre, a Me, dal Quale una volta siete proceduti.

Amen